



## *Buone Feste Lavis*



NOTIZIARIO PERIODICO  
DEL COMUNE DI LAVIS

## Comitato di redazione

*Presidente:*

Luca Paolazzi

*Componenti:*

Monica Ceccato, Michele Claus, Katia Sartori, Alessandro Ugolini.

*Direttore responsabile:*

Nicola Baldo - 3405370319  
nicolabaldo@gmail.com

*Editore:*

Comune di Lavis (Trento)  
lavisnotizie@comunelavis.it

*Stampa:*

Grafiche Futura S.r.l.  
Mattarello (Trento)

Edizione consegnata alla stampa  
il 25 novembre 2022

## Indice

|                                                                                     |    |
|-------------------------------------------------------------------------------------|----|
| Accendere le luci del Natale, ma quelle più autentiche .....                        | 03 |
| Area Masere, facciamo un po' di chiarezza .....                                     | 04 |
| Le frazioni sono una ricchezza da valorizzare .....                                 | 05 |
| L'importante apporto dei Lavori socialmente utili .....                             | 06 |
| Limitare gli sprechi energetici senza chiudere niente .....                         | 07 |
| P.A.G.I.N.E. per tutti: poesia, arte, gioco, intrattenimento, emozioni.....         | 08 |
| Capodanno alle porte, ecco i più ed i meno presenti .....                           | 09 |
| Siamo impegnati in prima fila per costruire una città più sicura .....              | 10 |
| Comunità di energia rinnovabile: opportunità per il nostro Comune? .....            | 11 |
| La ciclopedonale fra Sorni e Nave San Felice, molto più di una semplice strada..... | 12 |
| Un anno di attività politica portato avanti con passione ed amore per Lavis.....    | 13 |
| Torniamo a parlare anche di inceneritore? .....                                     | 14 |
| Buon Natale Lavis - Speciale di Natale.....                                         | 15 |
| Ragazzi e ragazze a Lavis da mezza Europa: obiettivo Scup .....                     | 18 |
| "La nuova scuola, spazi che possono diventare ambienti di apprendimento" .....      | 20 |
| Se lo sport diventa cultura .....                                                   | 21 |
| Quindici anni di attesa per avere il nuovo "Corpo Avisio" non bastano.....          | 22 |
| Un autunno scoppiettante per bimbi ed adulti, fino agli eventi natalizi .....       | 24 |
| Fra contro e "giochi di potere" con l'Osservatorio Interiore.....                   | 25 |
| Specchio specchio delle mie brame, chi balla meglio alla Bolero? .....              | 26 |
| Il Team Futura spegne le sue prime 40 candeline sulla torta .....                   | 27 |
| Us Lavis: la cultura sportiva arriva fin da giovanissimi.....                       | 28 |
| Con la Smile sulle orme di Vanessa Ferrari.....                                     | 29 |
| Per il Bike Movement Trentino Erbe si chiude un'annata impareggiabile.....          | 30 |



SE, ALMENO PER UN ANNO, ESSERE IL GRINCH FA BENE...

Quest'anno davvero più che mai in passato possiamo tutti seguire la "filosofia del Grinch". Senza essere additati come guastafeste o persone aride, prive dello spirito del Natale. Premessa d'obbligo: il Natale è bello, è un periodo magico, soprattutto da bambini. Però però però... Però quello che vivremo quest'anno 2022 con passaggio nel '23 sarà giocoforza un Natale un po' diverso. Ce lo impone la situazione attuale, ce lo impone il nostro buon senso da cittadini. Per limitare consumi, spese ed utilizzo della corrente elettrica quest'anno dovremo, appunto, fare come il Grinch e spegnere un po' di luci di Natale. Chiaro che qualcosa bisognerà pur accendere almeno ogni tanto per dare legna da ardere all'atmosfera natalizia, ma sarà dura - durissima - vedere chilometri di luci sui balconi, lungo le vie o Babbi Natali scintillanti. Ed ammettiamolo, quest'anno almeno dobbiamo fare così per il bene delle tasche di tutti. Pronto a scommettere che le candele torneranno prepotentemente in uso durante queste settimane invernali, anche perché trattasi dello strumento perfetto per creare una vera atmosfera natalizia. Meno da neon, più da tepore dell'ambiente familiare. Perché dopotutto questo dobbiamo ricordarci. Ok le luci, i regali, il caos di gente

nei negozi, ok tutto quello che è il Natale moderno perché ormai è così. Ma queste giornate di festa e di Feste dovrebbero essere soprattutto l'occasione per trascorrere un po' di tempo con la propria famiglia, con i propri cari, con gli affetti più sinceri che tutti noi abbiamo nella nostra vita. E ben venga, quindi, essere un po' Grinch verso tutto il "contorno" delle Feste. A proposito, buon Natale e felice anno nuovo.



# Accendiamo la vera luce del Natale, quella più autentica

di **Andrea Brugnara**  
Sindaco di Lavis



La grave situazione legata alla crisi energetica che sta colpendo duramente famiglie e imprese ha riflessi immediati e gravissimi anche sul bilancio degli enti locali.

L'aumento registrato e già fatturato in questi mesi per le forniture di gas ed energia elettrica segna un +150% sull'anno precedente. Cifra che va ben al di là di ogni più fosca previsione.

I Comuni sono tenuti a garantire i servizi pubblici ai cittadini seguendo dettami prefissati da precise norme nazionali: le temperature nelle scuole e nelle palestre, i lumen per l'illuminazione pubblica lungo le strade e gli spazi pubblici. Ogni intervento che violi queste norme significa un potenziale pericolo per il cittadino e una diretta responsabilità degli amministratori che dovessero intraprendere questa strada per cercare

di pareggiare i bilanci.

Dalla situazione pandemica all'inflazione il passo è stato purtroppo troppo breve, con i prezzi che registrano una vertiginosa crescita e di conseguenza i costi della vita vedono colpire tutti noi. Per questo ogni nostra azione deve essere finalizzata a contenere il più possibile le spese sulle utenze concretizzando il maggior risparmio possibile. Dovremo imparare a rinunciare a qualche comodità e cercare di tirare la cinghia. Piccoli gesti quotidiani che rivestono però un grande valore nell'ottica di abbattimento dell'impatto energetico possono fare la differenza. Maggiore attenzione nell'uso di energia, impiego di lampadine a risparmio energetico, efficientamento degli impianti di riscaldamento, uso dell'ascensore solo ove necessario, chiusura di finestre, ante ad oscuro, tappa-

relle e porte per mantenere costante la temperatura degli spazi interni e usare con parsimonia la doccia, sono solo alcuni degli accorgimenti che tutti noi dovremmo adottare a casa e all'interno degli edifici pubblici.

Come amministrazione abbiamo fissato alcuni obiettivi per combattere l'aumento drastico e, lasciatemi dire, ingiustificato, del costo energetico. Agiremo puntualmente per razionalizzare orari degli uffici pubblici, temperature massime da mantenere all'interno di ogni tipo di edificio e sulle illuminazioni pubbliche di monumenti e facciate.

Abbiamo anche deciso di limitare le luminarie di Natale predisponendo i soli alberi di Natale all'interno dei centri storici del nostro comune. I segni di speranza in questo tempo difficile saranno dunque da ricercare soprattutto nei nostri cuori. Il vero significato del Natale è soprattutto il riuscire a tendere la mano verso chi ha più bisogno, l'aprirsi all'ascolto del prossimo e il dedicare tempo e affetto agli altri.

Nella consapevolezza che la nostra Comunità dovrà affrontare anche in futuro nuove sfide, superabili più facilmente rimanendo uniti, auguro a tutti voi di riscoprire in questo Natale la vera luce della solidarietà.

A tutti voi dunque buon Natale!



Contatti:  
[sindaco@comunelavis.it](mailto:sindaco@comunelavis.it)

# Area Masere, è utile fare un po' di chiarezza

di **Luca Paolazzi**

Vicesindaco ed assessore a edilizia, urbanistica, sport, innovazione e partecipazione



Nelle scorse settimane il Consiglio comunale è tornato a discutere di Masere, cioè di quell'area privata dismessa che si trova all'ingresso nord dell'abitato di Lavis. È un'area molto importante, a cui è legata una vicenda molto lunga, che proverò qui a ripercorrere brevemente. Tra il 2005 e il 2008 il PRG di Lavis ha individuato alle Masere un'area per l'insediamento di grandi superfici di vendita. Tra il 2010 e il 2013 l'allora Amministrazione comunale approvò un Piano attuativo convenzionato per la costruzione lì di un nuovo Centro commerciale polifunzionale. La maggioranza di allora approvò così un progetto di Centro commerciale che prevedeva la realizzazione di un unico grande edificio sviluppato su tre livelli fuori terra, alto 15 metri, con una superficie coperta di oltre 8.200 mq e una superficie di piano commerciale di circa 20.000 mq, che avrebbe dovuto ospitare decine di piccoli negozi e attività e che si configurava come uno dei più grandi centri commerciali del Trentino. Il Piano attuativo fu sottoscritto nel 2015, poche settimane prima dell'insediamento della Giunta di cui da allora faccio parte, con scadenza fissata al 2025. Quel progetto, che sarebbe quindi oggi ancora realizzabile, non è mai stato realizzato, e credo sia stato un bene per Lavis. Un'importante novità è arrivata nell'estate del 2015, con l'approvazione da parte della Comunità Rotaliana-Konigsberg del cosiddetto Piano stralcio del settore commerciale, che ha confermato la previsione per l'area Masere di inse-

diamento per grandi superfici commerciali, ma ha altresì definito delle condizioni particolari per l'insediamento delle stesse. Ero fortemente contrario alla realizzazione di quella mega struttura e per questo nei miei primi mesi da Vicesindaco partecipai assiduamente alla fase di elaborazione del Piano Stralcio, certo che se non poteva essere modificata la destinazione commerciale dell'area potevano però almeno essere fissate delle regole e degli indirizzi in grado di immaginarne uno sviluppo diverso, più sostenibile e meno competitivo rispetto al centro storico. Il Piano Stralcio è andato proprio in questa direzione e ha definito un nuovo modello di pianificazione commerciale, imponendo precisi standard urbanistici, architettonici ed edilizi in funzione di un'integrazione dell'area con il territorio e in un'ottica di complementarietà e non più di concorrenzialità con le funzioni urbane, e prevedendo la realizzazione di funzioni e servizi pubblici. La situazione ad oggi è che sull'area c'è stato un cambio di proprietà e che i nuovi proprietari nei mesi scorsi hanno depositato presso il Comune un nuovo progetto. La valutazione del progetto è al momento ferma a causa della sistemazione di alcune questioni catastali. Una volta risolte, il progetto sarà messo a disposizione di tutti e sullo stesso sarà possibile formulare osservazioni. Successivamente l'iter di approvazione prevede il parere della Commissione territoriale della Comunità di Valle, poi della Commissione edilizia del

Comune e infine del Consiglio Comunale. Il progetto proposto, che potrà subire nel proseguo dell'iter anche profonde modifiche, prevede in sintesi la realizzazione non più di un centro commerciale ma di tre superfici di vendita autonome, con parcheggi interrati e in superficie, aree verdi, una pista ciclabile interna e lungo la SS12, una viabilità dedicata e una quarta struttura, più piccola, da destinare a pubblico esercizio e a funzioni pubbliche. È previsto un unico piano fuori terra, una superficie coperta di circa 7500 mq, una superficie commerciale complessiva pari a un terzo di quella prevista prima, una volumetria quasi dimezzata e un'altezza massima di 9 metri. La destinazione commerciale non è cambiata, ma il nuovo progetto immagina uno sviluppo completamente diverso dell'area. Come ho detto in Consiglio comunale, la nostra Amministrazione era ed è contraria alla realizzazione a Lavis di un centro commerciale classico ma favorevole ad un progetto di rigenerazione dell'area Masere realizzato nel pieno rispetto delle indicazioni del Piano Stralcio del Commercio. Chi fosse interessato può riascoltare sul sito del Comune la mia presentazione nel corso della seduta del Consiglio Comunale del 09/11/2022.

Colgo infine l'occasione per augurare a tutti/e voi i miei più cari e sentiti Auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Contatti:  
assessore.paolazzi@comunelavis.it

# Le frazioni sono una ricchezza da valorizzare

di **Isabella Caracristi**

Assessora alla salute, attività sociali, commercio, industria ed agricoltura, rapporti con le frazioni



Dopo un lungo periodo nel quale si era impossibilitati ad incontrarsi, vista la pandemia, il mese di novembre, nelle serate del martedì, si sono tenuti tre incontri con gli abitanti delle Frazioni di Sorni, Nave S. Felice e Pressano.

È stata una bella occasione per rivedersi e, soprattutto, un momento di fattivo confronto tra i residenti e l'Amministrazione, che da sempre

nistrazione ha esposto le iniziative ed i progetti che intende promuovere nei prossimi anni, ben consapevole che sarà necessario governare al meglio questi processi.

Vivere nelle frazioni, come è stato messo in evidenza durante gli incontri, comporta, per chi ci abita, anche qualche disagio dovuto, in particolare, ai collegamenti che, a volte, non rispondono alle esigenze di tutti, no-

sulle singole esigenze, in riferimento, ad esempio, alla sicurezza dei percorsi per scolari e studenti, agli spazi per incontrarsi, sia per i giovani che per i meno giovani; si è parlato di scuola e di eventi culturali.

E' emerso un aspetto molto positivo, sottolineato in diverse occasioni: la scelta di tante giovani coppie di andare ad abitare nelle Frazioni nell'occasione di "mettere su famiglia".

Durante le serate c'è stata la possibilità di ascoltare sia le azioni che il Comune sta mettendo in campo, sia di porre domande e di esprimere idee e suggerimenti su come migliorare e valorizzare il vivere nelle Frazioni.

Gli appunti presi sono stati tanti: come Amministratori cercheremo di dare risposta alle richieste raccolte, ove potremo al più presto, ma è chiaro che il momento storico che stiamo vivendo ci dovrà far fare i conti con risorse pubbliche ridotte e costi sempre più alti.

Confrontarci con i cittadini per renderli partecipi del percorso intrapreso dall'Amministrazione, ascoltare le necessità del territorio, presentare progetti e iniziative in corso: questo era l'obiettivo degli incontri, che vedremo di ripetere anche in futuro. Ringrazio chi ha gentilmente partecipato alle serate e colgo l'occasione per augurare a tutti Voi Buone Feste di serenità.



considera le frazioni una ricchezza per la comunità. Infatti, l'espressione di valori quali la vicinanza tra le persone, le relazioni sociali facilitate da un contesto ristretto, così come le specificità di un territorio non prettamente urbano, vanno salvaguardati e favoriti per il mantenimento di una buona qualità della vita dei suoi abitanti.

Tutti concordano sulle potenzialità di un ambiente adatto allo sviluppo di un turismo rurale, enogastronomico e sportivo: in tal senso l'Ammi-

nistrazione ha cercato di dare risposte affrontando di volta in volta le problematiche.

Un importante risultato sarà la realizzazione del marciapiede sulla SS12 che collegherà l'abitato di Sorni con Nave S. Felice, che consentirà il raggiungimento della stazione della FTM e la fermata dei pullman in sicurezza.

Gli incontri sono stati tutti molto partecipati e produttivi ed hanno consentito ai presenti di esprimersi

Contatti:  
assessora.caracristi@comunelavis.it

# Lavori socialmente utili, un apporto fondamentale

di Franco Castellan

Assessore all'ambiente, turismo e tributi



Durante i mesi scorsi molti cittadini avranno sicuramente notato, e spero anche apprezzato, l'intervento delle squadre dei cosiddetti "Lavoratori socialmente utili" impegnati nella cura del decoro urbano e nella manutenzione delle aree verdi del territorio comunale. Si tratta di persone disoccupate, appartenenti a varie categorie svantaggiate (ultra-cinquantenni; invalidi; persone con fragilità segnalate dai servizi sociali o sanitari; madri di famiglia mono-parentali ) che si iscrivono annualmente in apposite liste gestite dall'Agenzia del Lavoro per poter svolgere lavori stagionali nel nostro Comune. Se negli anni passati vi è sempre stato un notevole esubero di domande rispetto alle possibilità di impiego, quest'anno tutte le persone che si sono iscritte nelle liste, e sono risultate idonee per il tipo di lavoro da svolgere, sono state impiegate nelle varie squadre attivate nel nostro Comune e coordinate rispettivamente dalle Cooperative Paganella, La Sfera e dal Consorzio Lavoro Ambiente.

In particolare con il contributo dell'Agenzia del Lavoro, che ha coperto il 70% del costo degli operai ed il 13 % del costo dei capisquadra, sono state attivate tre squadre di lavoratori che hanno svolto i seguenti interventi nel progetto di "manutenzione e abbellimento urbano e rurale":

- Taglio periodico dell'erba e dei riacchi della vegetazione che ingombrano il passaggio nelle seguenti zone: sentieri di collegamento tra

Lavis e Frazioni; sponde dei rivi che scendono dalle colline avisiane; sponda destra del torrente Avisio tra il "Pont de fer" ed il biotopo, banchine stradali della Zona industriale;

- Eliminazione delle erbe infestanti dai marciapiedi e dalle pavimentazioni nei centri abitati di Lavis e delle Frazioni;

- Lotta alla proliferazione delle zanzare con distribuzione a cadenza mensile nei tombini di tutto il territorio comunale di un prodotto biologico ad azione larvicida

- Interventi nei giardini pubblici di manutenzione di recinzioni e di smontaggio di giochi da sostituire

- Manutenzione delle fioriere, delle aiuole comunali del centro di Lavis e del parcheggio della Trento-Malé e degli alberi di recente impianto (irrigazione periodica, cura delle fioriture, asportazione delle erbe infestanti, rinnovo della pacciamatura);

- Collocazione delle fioriere sui ponti dell'Avisio e disallestimento a fine stagione.

- Manutenzione dei cimiteri di Lavis, Pressano e Sorni (asportazione erbe infestanti, rastrellatura del ghiaino, annaffio alberature).

Sempre con l'Agenzia del lavoro sono stati impiegate altre due persone per mansioni di guardiania e custodia al Giardino dei Ciucioi e nei giardini pubblici ed edifici comunali. Inoltre grazie al contributo del 100 % dei costi concesso dal BIM Adige sono state attivate altre due squadre di lavoratori che nel periodo lu-

glio-ottobre hanno svolto i seguenti interventi:

- Carteggiatura e riverniciatura di panchine collocate lungo le strade e degli arredi in legno nei giardini e aree gioco di Lavis e frazioni

- Sistemazione di aiuole con fornitura e posa di pacciamatura in granulato di porfido

- Rifacimento della staccionata in legno lungo la strada tra maso Paierla e Maso Toldin e nel centro di Sorni

- sostituzione della rete metallica di recinzione sulla strada di accesso al Parco urbano e nell'area gioco di viale Mazzini

- Installazione di gruppi tavolo-panca sulla strada del Vino e nel giardino Rolly Marchi (via Rosmini)

- Taglio periodico di erba e vegetazione infestante in varie aree (Giardino Furli, Zona Bristol, area dietro la Chiesa, retro Poliambulatorio, siepe via Furli).

Alla luce dei numerosi interventi di cura e manutenzione dei beni comunali svolti dai "lavoratori socialmente utili" esprimo a nome dell'amministrazione comunale un ringraziamento a quanti, pur in presenza di misure alternative di reddito offerte ai disoccupati, hanno accettato di mettersi all'opera affrontando la fatica del lavoro e le necessità di adattamento a nuove mansioni da svolgere in squadra.

Contatti:  
assessore.castellan@comunelavis.it



# Sprechi energetici, ci attendono sfide importanti

di **Andrea Fabbro**  
Assessore ai lavori pubblici



Stiamo attraversando un periodo non facile che sta mettendo e continuerà a mettere a dura prova il tessuto sociale ed economico dei nostri tempi. Gli alti costi dell'energia ci metteranno di fronte a scelte importanti sul come e dove tagliare per poter risparmiare qualche soldo. Alcuni comuni trentini hanno già spento l'illuminazione pubblica e altri hanno chiuso le docce negli spogliatoi degli atleti che fanno allenamento. A Lavis questo non è ancora successo e si sta cercando di salvaguardare un po' tutte le attività. Nel corso del 2022 abbiamo già rimpinguato i fondi per le utenze per ben due volte e sicuramente si dovrà effettuare anche una terza variazione, nonostante i finanziamenti aggiuntivi arrivati dallo Stato e dalla Provincia. Tanti sono gli edifici che hanno costi importanti di riscaldamento, come ad esempio le scuole e il palazzetto, così come anche utenze per l'energia elettrica che hanno importi sempre maggiori a fronte di consumi costanti, come nel caso di illuminazione pubblica, scuole e campo sportivo. Per l'illuminazione pubblica sono stati stanziati i fondi per la sostituzione di circa 250 corpi illuminanti con luci a led che comporterà una riduzione dei costi stimati in circa 18.000 euro a fronte di un investimento di circa 90 mila. Tutto questo va a sommarsi agli interventi già finanziati per il 2022 che prevedono la sostituzione/realizzazione di 119 punti luce, di cui 29 di nuova realizzazione e 90 di sostitu-

zione degli esistenti, i quali concorrono ai fini del risparmio energetico. A fine 2022 dovremmo avere almeno metà dei 2140 corpi illuminanti a led. Nonostante gli sforzi dell'Amministrazione comunale nel ricercare coperture ai continui aumenti, è proseguita la programmazione delle opere pubbliche. In agosto sono stati approvati i lavori di asfaltatura per 400 mila euro, interventi previsti soprattutto sulle strade comunali dei Masi di Pressano; sono stati stanziati 70 mila per sistemare il collegamento pedonale tra via Fontanelle e via dei Colli, che permetterà di usufruire di un percorso riservato e protetto per accedere al centro del paese. Relativamente agli investimenti su marciapiedi è stato anche approvato il progetto definitivo del primo lotto del collegamento tra via Negrelli e via G. di Vittorio per un importo di 596.214,19 euro. L'intervento, in parte coperto da un finanziamento provinciale, consente di garantire la sicurezza di chi si reca in zona industriale e in un'ottica più ampia consente, una volta ultimati tutti i lotti, un collegamento in sicurezza est-ovest dalla stazione della Trento-Malè fino alla zona industriale. Un altro progetto importante per la comunità è il collegamento tra Nave S. Felice e Sorni. In data 9 novembre infatti il Consiglio Comunale ha espresso parere favorevole al progetto preliminare per il collegamento pedonale tra Nave S. Felice e Sorni, un'opera da 1.845.000 euro

che si compone di circa 900 metri di marciapiede e di un sottopasso per raggiungere la frazione di Sorni. Altro capitolo importante sono i fondi del Piano Nazionale Resilienza e Resilienza (PNRR), dei quali anche il nostro comune ha potuto usufruire e beneficiare. In particolare sono stati intercettati 70.000 euro per l'efficienza energetica, in parte utilizzati per la sostituzione massiva dei corpi illuminanti di cui scritto sopra, di altri 70 mila per finanziare in parte il nuovo percorso ciclopeditonale tra la stazione Trento-Malè e via Felti, a cui si aggiungono altri 8 progetti finanziati in vari settori. E' stata poi fatta domanda per ulteriori finanziamenti relativi al PNRR, sia sulla messa in sicurezza di opere viarie all'interno delle quali è stato fatto rientrare il percorso pedonale Nave S. Felice - Sorni (opera entrata in graduatoria già nel 2021 ma non finanziata), sia per l'efficiamento energetico in cui è stata inserita l'installazione di pannelli fotovoltaici su vari edifici comunali, sia sulla gestione e manutenzione della nostra rete dell'acquedotto. Visto ormai l'arrivo delle imminenti festività Natalizie, porgo a tutti voi e alle vostre famiglie i migliori auguri di Buon Natale e di felice anno nuovo, sperando che porti a tutti pace e serenità.

Contatti:  
[assessore.fabbro@comunelavis.it](mailto:assessore.fabbro@comunelavis.it)

# P.A.G.I.N.E. PER TUTTI: Poesia, Arte, Gioco, Intrattenimento, Nenie ed Emozioni

di Caterina Pasolli

Assessora all'infanzia, istruzione, cultura ed attività giovanili



## PAGINE di uno spartito

Siamo abituati a dire "ehi Google metti un pò di musica", oppure "ehi Siri, riproduci Jovanotti" e abbiamo quindi tutta la musica che vogliamo sempre a disposizione. Il problema che sorge è che ormai tutti i device basano la loro riproduzione a seconda delle nostre preferenze. Come può dunque un giovane di oggi apprezzare un nuovo genere musicale? Come può un nonno comprendere la musica del nipote se non gli viene sottoposta? Come può una persona interessarsi alla musica classica se le sue preferenze lo riportano sempre alla solita nenia? Per questo abbiamo deciso di valorizzare gli intrecci musicali e dare vita alle pagine degli spartiti. Nel corso dell'anno abbiamo proposto quindi diversi generi di concerti e spettacoli proprio per dare la possibilità di godersi un concerto o un'opera dal vivo dopo questi anni di chiusura forzata e anche per proporre delle melodie diverse dal solito. Spaziamo dal jazz al rockabilly, dalla lirica al rap, dal coro Gospel al dj set.

## PAGINE d'istruzione

Al giorno d'oggi nessuno legge più i libretti d'istruzione. A cosa servono? Scansioniamo un qr code che ci rimanda ad una pagina web dove troviamo tutte le informazioni di cui abbiamo bisogno. E allora a cosa servono quei foglietti che troviamo nelle scatole? Crediamo sia importante leggere le istruzioni di un gioco insieme agli amici e partire all'avventu-

ra. Ecco che quindi abbiamo creato dei momenti di incontro per provare tantissimi giochi da tavola e avventurarsi nel mondo dei giochi di ruolo.

Le iniziative proposte non solo sono legate all'istruzione intesa come manuale d'uso ma all'istruzione che passa attraverso l'arte e la storia. Per questo abbiamo incaricato degli esperti che ci costruiscano un libretto con tantissime pagine di cultura con giochi e attività per far conoscere le bellezze del nostro territorio e rendere i giovani autonomi nella scoperta. Siamo anche convinti che l'istruzione rappresenti la chiave e la possibilità per conoscere e costruire una propria idea di mondo e di futuro. Per questo insieme all'istituto comprensivo di Lavis abbiamo organizzato dei laboratori che affrontano diverse tematiche.

## PAGINE di un copione - INTRECCI di teatro, teatrali

Nel 2022 gli artisti li scopriamo dalla televisione e da YouTube, ma che ne è della bellezza del teatro? Dietro una pagina web sicuramente non troviamo l'emozione del sipario che si apre. Quando pensiamo al teatro ci concentriamo solo sullo spettacolo dimenticandoci dello strumento che esso può diventare. Affrontare un discorso in pubblico e superare l'ansia da palcoscenico sono solo alcuni dei benefici del teatro. Vogliamo parlare dei "tempi comici"? Sulle pagine internet possiamo "skipare" in avanti a nostro piacimento.

Davanti ad un palcoscenico dobbiamo rispettare i tempi dell'artista, arrivare fino alla fine per capire il senso. Abbiamo quindi il piacere di essere accompagnati fino alla fine attraverso un viaggio unico e impariamo a rallentare dalla frenesia della vita per goderci la bellezza della prosa. Siamo convinti che il teatro sia uno degli strumenti principi per mettersi alla prova. Tutte le battute da ricordare, ma chi studia più Dante? Quando con il cellulare puoi trovare tutte le terzine pronte? E puoi trovare un video riassunto di tre minuti su un'opera di Shakespeare? Cerchiamo quindi, attraverso le pagine di un copione, ad appassionare la gente al teatro e a riportarli davanti e su di un palco.

## PAGINE per sensibilizzare

Ormai ci stiamo abituando a leggere sulle pagine dei giornali di violenza. Purtroppo sono ancora tantissime le violenze fisiche e psicologiche che uomini e donne subiscono. Per questo abbiamo riproposto il progetto INDELEBILE - giovani contro la violenza. Vogliamo coinvolgere i giovani frequentati le associazioni a mettersi in gioco per fermare gli stereotipi. Abbiamo proposto anche delle serate e degli spettacoli teatrali che affrontano in maniera diversa alcune tematiche sociali.

Contatti:  
assessora.pasolli@comunelavis.it



# Capodanno alle porte, alcuni numeri sull'attività consiliare

di Giancarlo Chistè

Presidente del Consiglio comunale di Lavis



Un saluto a Voi care concittadine e cari concittadini, siamo arrivati quasi in fondo a questo anno 2022 e da Presidente del Consiglio mi sento di dover informare la cittadinanza delle presenze e conseguentemente delle assenze dei consiglieri comunali dal periodo che va dal 18 novembre del 2021 al 9 novembre 2022. Questo, ovviamente, senza alcuna velleità di stilare una classifica o di suddividere i singoli consiglieri in bravi e meno bravi. Ma solamente con l'obiettivo di fare un bilancio del coinvolgimento dei diversi consiglieri nel corso dei lavori del Consiglio. Voglio precisare che nella realtà di paese come può essere la nostra il consigliere si fa sia in aula ma soprattutto sul territorio, mettendosi a disposizione della comunità.

Mi sento anche di ringraziare tutti i

consiglieri ed i capigruppo che oltre al lavoro in Consiglio comunale si dedicano al lavoro su tutte le varie commissioni.

Ma come detto andiamo a vedere chi ha fatto il top delle presenze e chi ha meno si è dovuto assentare.

Consigli convocati 15.

Chistè Giancarlo 15

Zadra Luca 15

Brugnara Andrea 14

Caracristi Isabella 14

Piffer Roberto 14

Castellan Franco 14

Donati Daniele 13

Roshanthony Nicolò 13

Pasolli Caterina 13

Et Tahiri Youness 13

Fabbro Andrea 12

Paolazzi Luca 12

Michelon Ivan 11

Ceccato Monica 10

Bellunato Valter 9

Piffer Luigi 9

Giongo Cristian 6 surroga con Toscana Davide dal 23 giugno 2022 presente n. 6.

Facchinelli Chiara 9 surroga con Ruben Chistè dal 13-10-2022 presenze n. 2

Colgo l'occasione per fare a tutti Voi i migliori auguri di un lieto e sereno Natale. Passate le festività con serenità vicino alle persone care senza dimenticare chi soffre e chiede una mano, solo così sarà vero Natale.

Un augurio sincero anche per l'anno che verrà, il 2023, che sia per tutti voi un anno di salute e finalmente di normalità.

Contatti:  
protocollo@comunelavis.it

# Siamo impegnati in prima fila per costruire una città più sicura

a cura del Pd del Trentino - Circolo di Lavis



La sicurezza è una delle questioni più complesse e allo stesso tempo più interessanti dell'azione amministrativa e per la quale purtroppo non esiste una "ricetta" valida sempre e per tutti. Si tratta di un lavoro costante e continuo su più fronti, che deve tenere necessariamente insieme gli aspetti della prevenzione e quelli del controllo del territorio. È un tema molto complesso, che tocca tanti aspetti della vita privata e pubblica, che va affrontato in maniera responsabile e partecipata, e che assolutamente non può essere banalizzato o aizzato come fanno alcune forze politiche. Fondamentale, per svolgere un'azione costante del territorio, è ovviamente la collaborazione fra il nostro corpo di Polizia Locale e la locale Stazione dei Carabinieri e tutte le forze dell'ordine e di protezione civile presenti a livello provinciale. Mentre sul piano della prevenzione si sta lavorando ponendo l'attenzione al sociale, all'istruzione, alla cultura ed valorizzando il presidio del territorio da parte di tutti i cittadini/e di Lavis. La frequentazione degli spazi pubblici non solo produce sorveglianza spontanea, ma riduce in maniera sensibile spazi morti, nascosti, quelli dove gli atti vandalici tendono a concentrarsi. Atti per i quali è necessario porre una particolare attenzione, in quanto i segni del vandalismo sul patrimonio pubblico, oltre che essere una spesa per le casse comunali, suscitano insofferenza ed una aspra sensazione di disagio. Segnaliamo a tal proposito la recen-



te riqualificazione del sottopasso di Via Segantini. Ma talvolta l'enfaticizzazione degli episodi violenti o vandalici e delle loro conseguenze, contribuiscono a rafforzare un clima di percezione di insicurezza che colpisce maggiormente le persone che hanno meno strumenti di contrasto, quali diversamente abili, anziani, ecc. Per questo ci sentiamo sicuri quando possiamo vivere il paese con fiducia; un paese è sicuro quando è in grado di affrontare i problemi senza allarmismi ed è per questo non crediamo ad una sicurezza che faccia leva sulla paura o sull'insicurezza. Perché una comunità sia sicura servono socialità, cultura, sport, animazione degli spazi pubblici, ma anche una progettazione urbanistica e della mobilità attenta, la costruzione di percorsi ciclopeditoni dedicati, una attenta mitigazione del traffico, una illuminazione pubblica diffusa, un giusto mix di funzioni sociali, pulizia e decoro urbano, contrasto all'abbandono di rifiuti, cura degli spazi, valo-

rizzazione dei beni comuni ecc. Su tutto questo come Amministrazione abbiamo lavorato e lavoreremo, magari senza grandi proclami, ma sicuri di aver identificato le criticità e le priorità di intervento. Dobbiamo farci carico, come cittadini, della responsabilità di avere cura dei quartieri dove abitiamo e delle persone che vivono accanto a noi. Come amministrazione comunale dobbiamo porci invece l'obiettivo di favorire le economie e le relazioni di prossimità, in modo che sia la stessa collettività, oltre alle forze dell'Ordine, a garantire quella sicurezza che giustamente desideriamo. Creare una città sicura non è una questione che riguarda solo politici e amministratori. È una cosa che riguarda tutti, con una responsabilità comune.

## Contatti:

Pagina Facebook "Circolo Pd Lavis"

Email: [lucia.tomasin@gmail.com](mailto:lucia.tomasin@gmail.com)  
(segretaria del Circolo)

# Comunità di energia rinnovabile: opportunità per il nostro Comune?

a cura del gruppo ViviLavis



Il periodo di rincari dei costi del gas e dell'energia elettrica che stiamo attraversando ha portato all'attenzione di tutti la necessità di ridurre i consumi, ma anche di ricorrere a fonti di energia rinnovabili, da gestire con modalità più efficienti. Una di queste modalità è la costituzione di una comunità energetica. Ritenendo che la sua realizzazione possa essere una valida opportunità anche per la nostra realtà locale, in questa pagina cerchiamo di approfondirne la conoscenza, anche grazie al contributo di Roberto Valcanover, presidente della costituenda comunità energetica di Tenna.

## Cosa è una comunità energetica?

Trattasi di un gruppo di soggetti che si organizzano e costituiscono un ente legale per produrre e condividere localmente l'energia prodotta da fonti rinnovabili, ad es. attraverso impianti fotovoltaici, idroelettrici, eolici, geotermici collegati alla stessa rete locale. Il caso più comune è il ricorso agli impianti fotovoltaici, che possono essere di proprietà condivisa, come nel caso di una centrale fotovoltaica a disposizione della collettività, oppure individuale, installati sul tetto di abitazioni private, di un'azienda, di un'amministrazione pubblica o di un condominio.

## Come funzionano?

Nella CER sono presenti consumatori attivi, produttori di energia (prosumer) dotati di un proprio impianto per la generazione di energia elettrica per l'autoconsumo, che cedono la parte di energia in eccesso agli altri soggetti consumatori passivi

(consumer). L'energia prodotta deve derivare per almeno il 70 % da impianti installati dopo il 1 marzo 2020 e per il 30% può comprendere anche energia prodotta prima di tale data. Ogni partecipante, identificato dal proprio contatore di corrente elettrica, rimane collegato alla rete elettrica locale attraverso un dispositivo che assicura la condivisione delle informazioni su produzione, autoconsumo, cessione e prelievo. Per questa parte di energia elettrica scambiata e fisicamente condivisa, che viene prodotta e istantaneamente consumata nella stessa ora, il GSE riconosce un incentivo di 0,11 €/kWh

## Quali sono i benefici per gli aderenti alla CER?

I vantaggi sono molteplici: il 50% del costo della realizzazione degli impianti può essere recuperato fino a 96.000 euro sotto forma di bonus fiscale (credito di imposta) spalmato su 10 anni; i soggetti produttori non pagano l'energia prodotta dai loro impianti e se immettono energia in eccesso nella rete nazionale generano un rimborso dal GSE; l'incentivo statale per ogni kilowattora prodotto e condiviso all'interno della CER viene erogato per 20 anni a favore della comunità, che con proprio regolamento stabilisce come ridistribuirlo tra gli aderenti.

## Quali sono le modalità per giungere all'attivazione di una CER?

I percorsi possibili sono due: costituire un gruppo di soggetti che vogliono produrre energia condivisa a cui si aggregano dei consumatori, oppure costruire un impianto di ener-

gia rinnovabile di notevoli dimensioni e poi aggregare una comunità di altri produttori (cittadini e aziende) e consumatori. La forma giuridica della CER può essere varia (es. associazione semplice o cooperativa); ciascun membro dovrà versare una quota di adesione. Una volta realizzati gli impianti la CER andrà iscritta al registro nazionale del GSE per poter attivare la concessione degli incentivi. Attualmente (dati Sole 24 Ore) sono funzionanti in Italia solo 6 CER attivate in fase sperimentale, mentre altre 36 sono pronte per partire ma rimangono in attesa che vengano emanati dal Ministero i decreti attuativi delle norme che nel 2019 e 2021 hanno recepito le direttive europee ma sono rimaste solo parzialmente applicate.

## Che ruolo può svolgere il Comune nelle CER?

Le amministrazioni comunali possono costituire una CER realizzando propri impianti (es. fotovoltaici, idroelettrici) a cui associare almeno due soggetti consumatori dell'energia prodotta in esubero. In tal caso gli incentivi derivanti dalla condivisione di tale quota non possono essere direttamente distribuiti agli aderenti ma devono confluire nel bilancio corrente per finanziare i costi di servizi alla collettività o per particolari necessità di utilità sociale. Oppure i Comuni possono promuovere e accompagnare il percorso delle CER.

## Contatti

Email: [assessore.castellan@comunelavis.it](mailto:assessore.castellan@comunelavis.it)





# La ciclopedonale fra Sorni e Nave San Felice, molto più di una semplice strada

a cura del PATT di Lavis



Lo scorso mercoledì 9 novembre il Consiglio comunale di Lavis ha approvato un progetto di cui tanto si era parlato in campagna elettorale ma anche nel quotidiano vivere della nostra comunità; un'opera che il PATT ha sempre portato avanti come opera di primaria importanza per il territorio. Parliamo del collegamento ciclopedonale fra la frazione di Nave San Felice e la rotatoria ai piedi della frazione dei Sorni, un tratto di strada attualmente occupato soltanto dalla strada statale 12 per il traffico veicolare. Si tratta di un collegamento molto delicato: fino ad oggi, il passaggio dei pedoni – ad esempio chi dai Sorni volesse raggiungere la stazione di Nave San Felice della Trento-Malè – è avvenuto a bordo strada con annessi rischi per l'elevato traffico presente sulla statale. In futuro, questo problema finalmente potrà

conoscere una soluzione. Come detto, è stato approvato il progetto preliminare per la realizzazione di un marciapiede ad uso ciclopedonale lungo il lato ovest della statale per circa 900 metri totali, come illustrato dall'assessore in materia Andrea Fabbro; a poche decine di metri dalla rotatoria dei Sorni verrà poi realizzato un sottopassaggio per portare il transito ciclopedonale sul lato est, con allacciamento alle vie comunali che portano direttamente ai Sorni. Il PATT si è sempre fatto promotore di questa iniziativa ed ora si è finalmente giunti ad una progettazione approvata. Un punto di partenza che dovrà essere sviluppato per i futuri passaggi: in primis occorrerà individuare strategicamente i fondi per l'opera il cui costo fra marciapiede e sottopassaggio si attesta circa sul milione e mezzo di Euro. La realizza-

zione dovrà anche essere connessa alla conclusione dei lavori per la rotatoria dei Sorni che la provincia dovrebbe completare entro il prossimo anno. Tanti singoli fattori che andranno messi a sistema per dare un volto ed un'opportunità nuova sia alla circolazione ciclopedonale, sia alla sicurezza per i tanti cittadini ma anche per turisti e cicloturisti che devono spostarsi fra le due frazioni. Quello raggiunto in Consiglio comunale è quindi un primo passo importantissimo verso la realizzazione di un'opera di fondamentale importanza per la vita delle frazioni del nostro Comune e per la vivibilità del territorio e dei nostri concittadini, specialmente di Sorni e Nave San

Contatti:  
lavispatt@gmail.com  
"Patt sezione di Lavis"  
su Facebook



# Un anno di attività politica portata avanti con passione ed amore per Lavis



a cura della Lega Trentino per Salvini Premier

Un altro anno di attività amministrativa è ormai passato e come di consueto proviamo a tirare le somme e fare le dovute riflessioni sulle attività svolte a favore della collettività tutta. Il nostro gruppo, come sempre attento alle tante problematiche sollevate dai cittadini ha prodotto svariati documenti per sensibilizzare l'amministrazione ad agire e compiere azioni di tutela sociale e pratica al fine di soddisfare le necessità della comunità lavisana. Abbiamo affrontato il problema del caro bollette, la condanna degli episodi di violenza politica di qualsiasi parte a tutela della libertà di opinione, incentivi fiscali ed economici per le aziende locali ancora sofferenti a causa delle difficoltà causate nel periodo Covid; abbiamo interrogato Sindaco e Giunta per avere notizie sul futuro di area "Masere", chiesto resoconti sulle spese di tante attività svolte sul territorio e chiesto di impegnarsi a rispettare tutti gli impegni presi all'interno del Consiglio comunale, organo collegiale ufficiale, rappresentativo della della comunità locale.

Tenendo conto di tutta l'attività svolta nell'ultimo anno e continuativa rispetto al passato, anche nella passata consiliatura, ci si trova di fronte a molti argomenti discussi e proposte votate all'unanimità consigliare, che ad oggi non trovano realizzazione e tantomeno soddisfazione

Tra questi:

- 1) riqualificazione di via Segantini
- 2) marciapiede in via Sant'Antonio a Pressano
- 3) posti auto in via Negrelli

In questi primi due anni di attività politica abbiamo chiesto interventi relativi a parecchie questioni anche logoranti che si trascinano da parecchi anni tra questi:

- 1) una maggior attenzione alla sicurezza pubblica
- 2) interventi nei parchi
- 3) messa in sicurezza di alcune zone e strade collinari, che durante eventuali rovesci piovoschi rischiano di diventar luoghi pericolosi
- 4) maggior cura del verde pubblico
- 5) riqualificazione del parcheggio pubblico di via Rosmini

Le istanze portate dai gruppi consiliari, sono l'espressione di parte di collettività, che attraverso gli esponenti dei gruppi politici, chiedono alla amministrazione in carica di intervenire ove si riscontrino disagi e problematiche comuni e gli impegni istituzionali presi attraverso l'organo consigliare o le istanze sollevate attraverso le interrogazioni, dovrebbero essere rispettati.

Con rammarico possiamo dire invece che alcune richieste da noi presentate non sono state ascoltate o forse capite, pertanto respinte al mittente, tra queste:

- 1) riforma del catasto
- 2) promozione e lo sviluppo dell'autoconsumo collettivo di energia rinnovabile e delle comunità di energetiche rinnovabili.
- 3) risolvere il problema del caro bollette

L'auspicio è che le richieste fatte vengano ascoltate e gli impegni presi dal Sindaco e dalla giunta possano essere realizzati in modo tale da poter migliorare la qualità di vita nel nostro bel paese, considerando anche le necessità primarie quali sicurezza, viabilità e vivibilità che noi riteniamo importanti anche fuori dal centro storico. Con l'occasione portiamo a tutta la comunità lavisana i nostri più cari auguri di Buon Natale e Felice Anno Nuovo!



Contatti:  
Pagina Facebook "Lega Lavis"

# Torniamo a parlare anche di inceneritore?

a cura di Roberto Piffer

Purtroppo la memoria storica ai tempi dei social tende a dileguarsi in tempi molto stretti e ciò permette ad ognuno di rivedere a piacimento nozioni che pensavamo ormai assodate. L'esaurimento degli spazi disponibili nella discarica di Ischia Podetti ha riaperto il dibattito sulla chiusura del ciclo dei rifiuti solidi urbani. Sul banco degli imputati sono subito finiti quanti al tempo si sono battuti contro la realizzazione dell'inceneritore che torna prepotentemente come presunta soluzione finale al problema dello smaltimento del residuo secco indifferenziabile.

Fa strano che si abbia così poca considerazione di quanti al tempo, singoli cittadini, comitati ma anche enti pubblici, si siano opposti all'inceneritore visto che l'unico dato certo oggi disponibile da a loro ragione: Al tempo gli inceneritoristi sostenevano che il trentino non sarebbe mai sceso sotto le centomila tonnellate annue di residuo da smaltire mentre oggi sappiamo dai dati ufficiali che il problema della chiusura del ciclo rifiuti consiste nella collocazione di circa 60.000 tonnellate.

Tanto per fare un breve riassunto su di una questione non marginale del tema inceneritore, ovvero la capacità di lavorazione che lo stesso avrebbe dovuto coprire, vogliamo ricordare che la prima ipotesi sponsorizzata dall'allora principe Dellai prevedeva un impianto da 330.000 tonnellate ovvero più di cinque volte superiore alla reale necessità del

nostro territorio. E' evidente che un simile dimensionamento rispondeva solo alla volontà di pochi "poteri forti" di mettere in piedi una macchina in grado di produrre, ad esclusivo loro vantaggio, utili dall'importazione di rifiuti da mezza Italia, scaricando sui territori circostanti e sulla stessa immagine del Trentino gli in-



quinanti ed i problemi che la stessa produceva. Grazie all'opposizione ferrea di alcuni, il progetto fu ridotto dapprima a 240.000 tonnellate ed infine a 103.000 che rappresentava il minimo sindacale. Quest'ultimo progetto veniva infarcito di notizie forvianti come il fatto che avrebbe prodotto teleriscaldamento per ridurre l'inquinamento delle caldaie private circostanti ma nel contempo sarebbe stato spento per i tre mesi invernali per ridurre la ricaduta degli inquinanti sui territori circostanti. Questo progetto fu alla fine accantonato perché non reggeva all'analisi del quadro economico ed avrebbe rappresentato per l'ente pubblico e per le tasche dei cittadini un enorme

esborso economico. Non dimentichiamoci infatti che l'inceneritore era una struttura ad alto costo sia di realizzazione (110 milioni) che di gestione (10 milioni all'anno ai prezzi della energia di allora) e non chiudeva il ciclo dello smaltimento rifiuti in quanto, come ben sappiamo, oltre a dover smaltire le scorie prodotte dallo stesso in quantità

non indifferente non poteva nemmeno bruciare tutti i rifiuti tanto che anche in Alto Adige dove l'inceneritore esiste da anni continuano ad essere operative sei discariche. Il fatto che oggi ci troviamo in una situazione di emergenza rifiuti va semmai ricondotto a due precise condizioni:

- 1.- Alcune zone del Trentino non si sono mai avvicinate agli obiettivi di raccolta differenziata che il quarto aggiornamento del piano rifiuti provinciale prevedeva.
- 2.- Non è mai stato preso in considerazione il progetto allora commissionato all'ing. Cerani dai comuni (tra cui anche il nostro) che proponeva una soluzione basata sulla cosiddetta "Estrusione" con piattaforme di lavoro più snelle che costavano un decimo dell'inceneritore sia come realizzazione che come gestione, con maggior richiesta di posti lavoro e soprattutto senza produzione di inquinanti.

Contatti:

Pagina Facebook "Lavis Civica"

Email: piffercdp@gmail.com



# Buon Natale Lavis

## Un tuffo nei ricordi quando celebrare le Feste voleva dire anche recarsi nel bosco per...

di Giovanni Rossi

Una "Vieni c'è una strada nel bosco..." cantavano nei primissimi anni Quaranta, in un Trentino sotto i bombardamenti degli alleati, anche i lavisani. E ogni volta che la canzone si risentiva – a cantarla era allora Gino Bechi – tornava alla mente il vecchio e glorioso grande bosco del nonno. Una grande distesa di chiome verdeggianti che si inerpica su di un costone ondeggiante fino alla cima, fino al grande pianoro sovrastante. Da quel posto incantevole, un vero e proprio belvedere che spaziava sull'universo circostante, si poteva gustare l'intero panorama della zona, compresa la vista di alcuni antichi masi sparsi tra le fronde e di alcune casupole disseminate tra le coltivazioni del fondovalle. Quel bosco di famiglia era salito agli onori delle cronache nel dicembre del '43, un mese tormentato e in pieno tempo di guerra, complice la caduta di un piccolo aereo americano biposto, finito proprio sopra le "pergole" del maso, quello al di sopra del bosco. I due piloti se l'erano cavata abbastanza bene, con qualche ammaccatura e diverse contusioni, ed erano riusciti a fuggire nottetempo e a dileguarsi poi verso le montagne. Sul posto era rimasto il piccolo aereo semidistrutto dall'impatto, che aveva subito attirato l'attenzione dei valligiani abi-

tanti nei masi vicini, ma non solo di quelli. I soldati tedeschi della Wehrmacht erano subito arrivati dal paese sottostante dove erano acquantierati e avevano avviato subito le indagini e le ricerche dei due fuggitivi, mettendo anche sotto sequestro il veicolo caduto. Nessuno poteva così transitare nella zona, neppure avvicinarsi o sostare vicino al luogo dell'incidente. Intanto in casa dei nonni era subito sorto il problema più urgente, quello di riportare a casa per l'inverno e prima che arrivasse la neve, tutta la legna che era già stata tagliata e accatastata nel bosco. Ma la cosa più importante per noi bambini, dato che dicembre era già iniziato da

qualche giorno, era quella di procurarsi anche l'albero di Natale, già individuato da tempo e scelto insieme al nonno all'interno del bosco di giovani abeti. Bisognava quindi organizzare il viaggio con il carro trainato dal bue di casa e inoltrarsi nel bosco per recuperare tutto quanto occor-







reva in casa, la legna da ardere e l'abete natalizio da collocare nel tinello a fianco della cucina. Il problema era dato appunto da quel posto di blocco invalicabile, sempre sorvegliato a vista dai soldati tedeschi, i quali erano accampati lì vicino in un vecchio casolare contadino abbandonato con le loro motocarrozze all'esterno. E intanto, sin dall'8 settembre, si era installato nel paese vicino all'Avviso il comando di coordinamento delle truppe tedesche di occupazione. La sede logistica era stata requisita nell'ex palazzo dei conti Melchiori, mentre in fondo a via Orti vicino al Ricovero e al piano terra di casa Brugnara, era ospitata la cucina da campo per i militari invasori. La guerra si faceva sentire ogni giorno che passava e i paesani incominciavano, loro malgrado, a conoscere gli occupanti, i loro modi di fare da conquistatori del territorio; si comportavano da invasori, salvo però qualche eccezione... Intanto il bosco dei nonni non era certo stato dimenticato in famiglia e si studiavano tutte le strategie possibili per potervi accedere, per ritirare la legna già tagliata e naturalmente anche per l'alberello natalizio. Vici-

no a casa si era fatta anche amicizia con il cuoco tedesco Peter, sempre indaffarato intorno ai suoi fornelli e sempre prodigo con noi bambini nel regalarci qualche primizia di dolce o qualche cioccolato tedesco. A questo punto si potrebbe proprio aggiungere che "la fortuna aiuta gli audaci" ... quasi sempre. Parlando con il cuoco – che sapeva abbastanza bene le parole più importanti dell'italiano – il nonno venne a sapere che anche la loro legna per la cucina stava scarseggiando e quindi bisognava correre ai ripari. Il comandante del campo propose subito di requisire la legna ai contadini locali, altri suggerirono invece di andare direttamente a tagliarla nei boschi vicini. Al nonno venne un'idea geniale e la propose a Peter: andare nel bosco di casa a fare così un bel carico di legna per accontentare tutti, salvando così capra e cavoli! Il cuoco fu subito d'accordo, sarebbe venuto anche lui nel bosco sul carro del nonno a recuperare la legna. Facendo così questo bel viaggio di sicuro si sarebbero risolti ben tre servizi essenziali: ritirare la legna di casa già pronta da tempo, tagliare quella per la cu-

cina tedesca, recuperare il piccolo abete di Natale per casa. Detto fatto il viaggio venne organizzato subito di primo pomeriggio, carro e buie erano pronti per la spedizione nel bosco, così pure anche il nonno insieme a Peter, superattrezzati di tutto punto, asce e funi comprese. Arrivarono così senza incidenti al posto di blocco del maso vicino all'aereo caduto. Peter si rivolse subito ai colleghi camerati tedeschi che avevano ordinato l'alt al carro: "Wir arbeiten gerade fuer uns und unsere Kueche!" ... (stiamo lavorando per noi e per la cucina), disse prontamente con energia! Il carro arrivò così sul fianco del bosco e si iniziò subito a lavorare per caricare la legna e preparare quella che si tagliava e recuperava dagli alberi; sulle colline intanto si udiva distintamente in lontananza qualche schioppettata dei soldati che giravano da quelle parti. Tutto si svolse però con tranquillità, il carro fu caricato da cima a fondo e tutto fu ben legato per il trasporto; il nonno pensò poi a recuperare una bella cima di un abete bianco per farne l'albero di Natale. Invece Peter pensò di recuperare nel sottobosco e intor-

no a qualche vecchia pianta alcuni rametti di vischio, insieme anche ad alcuni virgulti di pungitopo. Salutando poi i commilitoni al posto di blocco Peter sbottò in un frettoloso "Alles erledigt, auf wiedersehen und vielen dank !" ("tutto fatto, arrivederci e grazie"). Il ritorno a casa con il prezioso carico riuscì perfettamente, grazie anche alla presenza del cuoco ben conosciuto dai suoi compagni di guardia sul percorso. A casa poi la felicità ebbe il sopravvento su tutto il resto, non tanto per la legna arrivata, ma in modo particolare per l'alberello natalizio che si era potuto recuperare sano e salvo. Ora non restava che prepararlo e addobbarlo al meglio. Anche noi bambini fummo

coinvolti al punto giusto ed eravamo estremamente emozionati. Era contento anche l'amico Peter per la provvidenziale scorta di legna per la sua cucina. Davanti a casa ringrazì il nonno lasciandogli, per la mamma e per la nonna, il mazzetto di vischio e di pungitopo raccolto nel bosco. Il ricordo di questo favoloso Natale ci torna ancora alla mente, insieme al fantastico bosco del nonno, ancora lassù sul dosso sopra i masi ormai quasi dimenticati e disabitati. Ricordiamo ancora con tanta nostalgia di fanciulli quel famoso alberello natalizio, addobbato e collocato sopra il piccolo presepe in casa, quell'albero di Natale che aveva coinvolto un po' tutti in quell'avventura nostalgica

che ancor oggi ci appare sempre più fantastica e sorprendente. E la strada del bosco ? Quella è ormai rimasta per noi la strada dei sogni indimenticati; a volte riascoltiamo ancora quella canzone di un tempo, nella versione più aggiornata cantata da Claudio Villa e che ripete ancora con noi : " sembra un incanto il bosco sotto la luna / Favole appassionate narra per te / Vieni c'è una strada nel bosco, Vieni ... " ! Il nostro bosco dei ricordi , quel bosco che ci ha fatto trepidare ed emozionare in quel mai dimenticato Natale di oltre settant'anni fa ... !





# Ragazzi e ragazza a Lavis da mezza Europa: obiettivo Scup



Ciao a tutte e tutti, sono **Emily Hebestreit**, ho 18 anni e vengo da Berlino, Germania. Dall'inizio di settembre sto svolgendo il mio servizio civile internazionale (ESC – European Solidarity Corps) presso le Politiche Giovanili di Lavis. Ho scelto l'Italia perché ho già imparato l'italiano durante gli anni di scuola e quindi vorrei usare quest'anno per migliorare le mie conoscenze linguistiche, per conoscere nuove persone e soprattutto per uscire dalla mia zona di comfort ancora e ancora e fare tante nuove esperienze. Nel tempo libero canto nel coro, suono la fisarmonica e sono molto attiva nella mia chiesa di Berlino. Mi piace essere creativa, fare bricolage e pittura ad acquerello. Quest'anno propongo un corso di lingua tedesca insieme a Nelli. Siete cordialmente invitati! Potete trovarmi anche al laboratorio sociale, al corso di italiano per stranieri ed a molte altre attività delle Politiche Giovanili. Non vedo l'ora di trascorrere i prossimi mesi qui a Lavis. A pre-

sto! Emily

Ciao a tutti!

Mi chiamo **Nelli**, ho 18 anni, e faccio Servizio civile internazionale (più precisamente: ESC - Corpo Europeo di Solidarietà) a Lavis alle Politiche giovanili. Vengo dalla Germania, da una piccola città dell'estremo Est, vicino a Dresde ("Bautzen", nemmeno le altre ragazze tedesche la conoscono). Ho sempre saputo che voglio andare all'estero quando ho finito con scuola. Ho voluto e voglio ancora conoscere differenti lingua culture e persone. Ho deciso di venire in Italia perché ho voluto sperimentare l'Apertura della cultura italiana e l'ho già sperimentato veramente. Per esempio: non esiste la troooppo rigida puntualità della Germania :) Inoltre mi piace arrampicare e fare trekking. Per questa ragione sono molto felice di essere vicino alle montagne. Finalmente! È vero che a volte è difficile esprimermi perché ho iniziato ad imparare l'italiano due

mesi fa, quando Emily ed io siamo arrivate, anche se tante persone mi aiutano ogni giorno, grazie a loro! A presto! Nelli

Mi chiamo **Noémi Szántó**, sono nata in Ungheria, un piccolo Paese nel Centro Europa. Sono laureata in Educazione della prima Infanzia, e poi ho lavorato in un'azienda di costruzioni. Ho deciso di venire in Italia quasi due anni fa perché volevo fare un'esperienza all'estero, conoscere nuova gente, culture diverse, imparare l'italiano, fare un lavoro più stimolante, cambiare la mia vita. L'anno scorso ho fatto volontariato a Pergine Valsugana, in un progetto del Corpo Europeo di Solidarietà, che si è svolto in un centro giovanile. Ho scelto il Servizio Civile al Comune di Lavis nelle Politiche Giovanili perché mi piacciono le varie attività del progetto, collaborare con altre strutture per esempio la Biblioteca, il Comune, le scuole, con il laboratorio sociale... L'altro motivo è perché lo



vedo come un'opportunità di sviluppo professionale e personale. Imparare le lingue è una delle mie passioni, la lingua italiana mi ha particolarmente attratto, questo è stato uno dei motivi per cui ho iniziato una nuova vita qui. L'altro è fare un lavoro che serve gli interessi della comunità, legato ai bambini ed ai giovani, ma comunque intrecciato con fili internazionali. La maggior parte del mio lavoro l'anno scorso e anche quest'anno è stato pieno di attività relative alla lingua inglese (che adoro), che ho anche imparato con piacere e che uso ancora volentieri. In futuro mi piacerebbe continuare a lavorare in un campo simile qui in Italia.

Un buongiorno a tutti e mi presento: mi chiamo **Mattia Lenzi** e ho 28 anni.

Abito a Pergine Valsugana e, da inizio settembre, per un anno intero, ogni mattina dal lunedì al venerdì mi aspetta un (temporalmente) lungo viaggio con i trasporti pubblici fino a questa tranquilla cittadina: Lavis. «Perché sobbarcarsi questa "Odissea" con Trentino Trasporti?» vi chiederete... beh, per venire a fare Servizio Civile! «Ma non l'ho mica mai vist en giro»... prima di tutto, siete molto fortunati, ma poi è una cosa probabile, visto che la maggior parte del tempo la passo al secondo piano del Municipio di Lavis, all'Ufficio Tecnico presieduto dalla mia "operatrice locale di progetto", l'ing. Nadia Concin. In particolare, questo "progetto" di cui faccio parte riguarda il mappare digitalmente le strade e i numeri civici presenti sul territorio comunale, cosa che può sembrare che debba essere già stato fatto, ma in realtà presenta molte mancanze, zone grigie e situazioni che non si adeguano alla normativa nazionale. «Poveretto, tutto questo viaggio e poi neanche fa qualcosa di divertente!». Tranquilli, ho una formazione in Architettura e Ingegneria, quindi per me sono cose molto stimolanti. Infatti, è come ricomporre un puzzle di dati, immagini e conoscenze, oltre che avere la soddisfazione di raggiungere ogni giorno piccoli traguardi nel migliorare come queste informazioni sono archiviate e poi potranno essere visualizzate. Quindi, per quest'anno, se vedete qualcuno che per strada cerca il vostro numero civico, potranno essere semplicemente un corriere o il postino, oppure potrei essere io! Sennò tranquilli, ci saranno altri modi per incontrarsi, perché a volte partecipo anche alle attività organizzate dalle Politiche Giovanili, dato che non sono solo appassionato di cose tecniche, ma mi piace anche la socialità (la mattina faccio un po' di difficoltà, quindi mi scuso in anticipo se mi doveste incontrare troppo presto) e alcuni si azzardano a dire che io sia anche un po' simpatico! Quindi, speriamo, a presto!

## Indelebile: insieme per dire no alla violenza contro le donne

Per il secondo anno consecutivo Comune di Lavis ed associazioni si sono unite per gridare, forte: no alla violenza sulle donne. Nello scorso mese di novembre, in occasione della celebrazione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, è stata infatti presentata la seconda edizione di "Indelebile", l'iniziativa che ha visto ragazzi e ragazze di Lavis protagonisti. Membri di diverse associazioni sportive, dalle giovanissime dell'Us Lavis

Volley alla RitmoMisto arrivando fino ai ragazzi della Pallamano Pressano. Una serie di scatti fotografici saranno raccolti in un apposito calendario, arricchito da frasi, citazioni e slogan per sensibilizzare tutti verso un tema molto delicato come questo. Anche

perché i dati dimostrano come, anche in Trentino, i casi di violenza sul gentil sesso sono sempre su livelli preoccupanti. Il calendario realizzato dai giovani e dalle giovanissime lavisane sarà venduto in diversi canali dall'amministrazione comunale

e dalle stesse associazioni sportive, così da raccogliere fondi a sostegno delle strutture che si occupano di assistenza a donne e ragazze vittime di violenza. Un modo per tenere sempre alta l'attenzione.



# “La nuova scuola, spazi che diventano ambienti di apprendimento”

Quattro progetti con il coinvolgimento di ben sedici realtà associative e non del territorio di Lavis e dintorni sono i primi numeri del Bando 2022 “Orizzonti di Domani” lanciato a inizio anno dal Piano Giovani di Lavis. Si tratta di quattro progettualità ideate da under 28 e spaziano da laboratori di idee sul tema delle differenze di genere nello sport, passando al mondo del disegno a mano libera e alla creazione di fumetti e podcast ambientali, fino all'approfondimento di tematiche come l'autonomia provinciale e regionale, tanto care al nostro territorio. Ma vediamo uno a d uno.

Lo sport che fa Cultura è un laboratorio sulle differenze di genere a partire dal mondo dello sport. L'idea nasce dall'esigenza di tre ragazzi di condividere le proprie esperienze legate alle discriminazioni di genere nello sport, di voler riflettere con i propri coetanei su questa tematica e di diffondere una cultura meno discriminante. La prima grande tappa di questo progetto pluriennale è stata la presentazione del documentario, “Nessuna etichetta, solo Sport” il 18 novembre scorso all'Auditorium Comunale di Lavis. Una serata emozionante con un centinaio di presenti in sala tra adulti e soprattutto giovani. Dal prossimo anno l'idea è di proseguire su questa strada e portarlo anche all'interno delle scuole.

Lapis a Lavis è un percorso di avvicinamento al disegno a mano libera, proposto da un giovanissimo progettista di soli 11 anni che, con la passione per il tratto in comune con il fratello minore, ha proposto al Piano la sua idea. E così, in colla-



borazione con il Circolo Culturale Lavistaperta, da metà maggio fino a settembre con il maestro Dario Scaramuzza i partecipanti hanno potuto conoscere tecniche sperimentali, cenni di prospettiva e tanto altro. Lo scorso 17 novembre è stato organizzato un momento finale con il maestro Dario, gli artisti locali che hanno aderito all'iniziativa per mostrare al territorio il percorso realizzato.

Fumetti e podcast ambientali. I ragazzi raccontano l'Avisio e Lavis nel tempo è un progetto rivolto ai ragazzi e ragazze delle scuole medie di Lavis. Attraverso diverse forme d'arte (dai fumetti al teatro) si sta approfondendo il tema dell'ambiente, proponendo di portare sotto i riflettori le sfide causate da tre grandi vicende ambientali del passato (1702: il voto a Maria Santissima per fermare le esondazioni dell'Avisio e i vermi infestanti nelle campagne lavisane), del presente (1994-2006: La costituzione e l'ingrandimento del Biotopo delle Foci dell'Avisio) e verosimilmente del futuro (2030: un Trentino senza neve e un Avisio sempre più secco). Il progetto si sta svolgendo

all'interno delle Scuole medie di Lavis e già in queste settimane i ragazzi stanno lavorando ai testi dei podcast e alle strisce di fumetti, il tutto accompagnato da un'artista di teatro e da un fumettista professionista. Anche questo progetto si svolgerà su due annualità e con il 2023 sarà possibile vedere i primi risultati delle creazioni dei ragazzi.

C.A.N.A.R.I.E (Conoscere le Autonomie per la Next Generation, Amministrare Risorse, coinvolgendo le Istituzioni in Europa) è un progetto in collaborazione con il Piano Giovani Trento Arcimaga che ha visto impegnato i ragazzi in un primo laboratorio di co-progettazione per costruire nel dettaglio un corso di formazione sui concetti di “autonomia provinciale e regionale” in compagnia di esperti e poi organizzare un viaggio studio per comparare il “nostro” modello di autonomia con quello dei Paesi Baschi. La terza ed ultima fase di progetto si svolgerà nelle prossime settimane con una restituzione dell'esperienza alla cittadinanza. Tutto il processo progettuale è stato curato dall'Associazione Deina di Tren-

to. Progetti molto diversi tra loro che hanno in comune, o meglio al centro, i giovani, le loro passioni da mostrare e coltivare, le loro idee, i temi che hanno a cuore e che desiderano conoscere e approfondire. "Siamo soddisfatti che anche quest'anno al Piano siano arrivati giovani e giovanissimi motivati e con tematiche di valore" sottolinea

l'Assessora alle Attività Giovanili, Caterina Pasolli. "Ci auguriamo che la traiettoria che abbiamo disegnato con il tavolo del Piano possa proseguire con lo stesso entusiasmo anche per la prossima Call del Bando che si aprirà a febbraio 2023" aggiunge Licia Berloff, Referente del Piano.

## Nessuna etichetta, nessuno stereotipo: solamente sport

All'inizio del 2022, Annalaura (allora undicenne) e Arianna (da poco Maggiorenne) portavano avanti da due anni un percorso agonistico di danza sportiva Latino-americana, senza poterlo realizzare

fino in fondo. Il problema nasceva dal fatto che questo ballo dovrebbe essere praticato in coppia ma, vista la mancanza di ragazzi che si approcciano a tale disciplina, hanno dovuto ripiegare su qualcosa di diverso, che non prevedesse la presenza maschile. Questo problema nella loro squadra è piuttosto diffuso tra le ragazze. Annalaura ha provato con diversi ragazzini

ma a volte è capitato che, sebbene si divertissero, decidessero di non proseguire per una questione culturale: "la danza è uno sport da femmine". I ragazzi che superano questo scoglio invece, spesso, vengono derisi e in alcuni casi "bullizzati", come è successo a Jeremy (quindicenne). Così, in seguito alla condivisione di storie simili tra compagni di squadra, Annalaura, Jeremy e Arianna hanno deciso di fare qualcosa per cambiare questa cultura discriminante. Manuela Zennaro, direttrice dell'ASD RitmoMisto, ha raccolto questa loro necessità parlando del "Bando

2022 "Orizzonti di Domani" del Piano Giovani di Zona di Lavis. Così, i tre ragazzi hanno deciso di rispondere al bando presentando un progetto biennale, con l'obiettivo di parlare

ai loro coetanei e far capire loro che ognuno deve poter scegliere lo sport che desidera, senza il rischio di essere deriso o bullizzato. L'idea, che hanno

proposto, era di realizzare un video con le testimonianze di ragazzi, per raccontare le loro esperienze e sensibilizzare al problema, che non riguarda solo la danza ma tutti gli sport.

Il progetto, approvato dal Tavolo del Piano Giovani di Zona di Lavis 2022, è diventato "Lo Sport che fa cultura" ed è partito con un laboratorio, volto ad un approfondimento sulle differenze di genere nello sport, terminato con la creazione di un documentario sull'argomento.

Il laboratorio si è articolato in quattro incontri, durante i quali, con l'aiuto di due esperte, sono stati approfonditi alcuni aspetti legati al tema del genere. Alessia Tuselli, ricercatrice del Centro di Studi Interdisciplinari di Genere (CSG) dell'Università di Trento, e Paola Bertotti, psicologa dello

sport, hanno aiutato a comprendere meglio cosa sia il genere, gli stereotipi e le discriminazioni che nascono dai pregiudizi, per poi riflettere su quanto condizionino il mondo dello sport e tutti noi.

In seguito, le formatrici, i ragazzi e le ragazze ed altre voci autorevoli, sono stati protagonisti di interviste che sono servite alla creazione del documentario.

Il progetto, dunque, ha raggiunto il suo primo traguardo con la realizzazione di "Nessuna Etichetta, solo sport! Storie di giovani e sport".

Il documentario, magistralmente realizzato da Iulian Gutu, è stato proiettato per la prima volta il 18 novembre alle ore 20.30 all'Auditorium Comunale di Lavis, è stato un vero successo, portando in sala circa cento persone, tra adolescenti, genitori, autorità e rappresentanti delle associazioni di Lavis. La prossima annualità prevede la divulgazione del documentario. I tre progettisti si recheranno presso scuole o realtà aggregative per adolescenti, e parleranno ai loro coetanei, per far cultura attraverso lo sport e trasmettere l'idea che lo sport è sport e non deve avere etichette di nessun genere!

Se volete portarlo nelle vostre scuole o nei centri ricreativi, negli oratori, nelle associazioni... contattate [pgz\\_sportchefacultura@yahoo.com](mailto:pgz_sportchefacultura@yahoo.com)





# Per realizzare la nuova dependance ci serve l'aiuto della Provincia

di Alberto Giovannini



Quella della "Dependance" della Casa di Riposo di Lavis, oggi denominata "Corpo Avisio" è una lunga storia costellata da lungaggini e burocrazie che parte dagli anni '80 quando l'amministrazione comunale di Lavis realizzò un fabbricato adiacente alla Casa di Riposo, adibito a mini-appartamenti per anziani autosufficienti. Ben presto questa struttura venne concessa e adattata agli usi della RSA mantenendo in sé dei gravi limiti strutturali che mal si adattavano alle esigenze di persone non autosufficienti.

Infatti, nel 2007 la commissione provinciale che autorizza all'esercizio dell'attività sanitaria delle RSA ne valutò la non conformità ai requisiti minimi strutturali, stabilendo che gli ambienti utilizzati per la degenza degli ospiti dovessero essere abbandonati ed i residenti trasferiti ad altri reparti, mantenendo agibili i soli locali tecnici interrati ed il piano terra per la lavanderia e altre attività

diurne.

Ne conseguì che quasi la totalità delle stanze doppie della restante struttura furono adibite "provvisoriamente" a triple e con lo stesso criterio le stanze singole in doppie, in attesa che il fabbricato abbandonato venisse ristrutturato e rimesso a disposizione della RSA.

Da allora le amministrazioni che si susseguirono intrapresero un lungo iter di valutazioni e progetti per definire il recupero di tale struttura passando innanzitutto attraverso il reperimento delle necessarie risorse finanziarie che, dopo innumerevoli richieste, arrivò solo dieci anni dopo, nel 2017, peraltro con importi che lasciavano esigui spazi di manovra rispetto alla entità dell'opera da realizzare.

A questo punto il Consiglio di Amministrazione della nostra Casa di Riposo iniziò a percorrere la strada per la realizzazione dell'opera avviando l'iter di progettazione e arrivando a

definire i dettagli della struttura, con progetti definitivi ed esecutivi approvati, all'indomani dello scoppio della famigerata pandemia che, di fatto, come tantissime altre cose ha bloccato tutto per più di un anno facendo perdere ulteriore tempo prezioso.

L'opera progettata consiste in una nuova palazzina che sorgerà al posto della vecchia struttura di fronte all'Avisio, la quale oltre a riqualificare l'ingresso alla struttura facilitandone l'accessibilità, permetterà di avere due nuovi nuclei di degenza da venti posti ciascuno che permetteranno così di ripristinare le stanze doppie che erano state trasformate in triple, restituendo vivibilità e confort a tutta la residenza.

I due nuovi nuclei potranno inoltre dare risposta alla crescente richiesta di posti letto garantendo la disponibilità di quindici posti nuovi.

Oltre a ciò, saranno previsti nuove sale per le attività diurne degli ospiti,

sopperendo alla cronica carenza di spazi della struttura e verranno attrezzate due nuove palestre per la fisioterapia, con ambulatori annessi, per potenziare questo servizio che negli anni ha visto un crescente interesse sia da parte degli ospiti che di moltissimi utenti esterni.

Parliamo quindi di una struttura che si adatta perfettamente alle attuali esigenze della nostra Casa di Riposo e di chi al proprio interno ci vive e ci lavora. Ospiti e dipendenti che da quasi quindici anni attendono una soluzione alle note carenze di spazi interni che inevitabilmente incidono negativamente sul loro benessere.

Cosa poteva succedere ora per rallentare ulteriormente la realizzazione di quest'opera?

A fine pandemia siamo stati travolti da un aumento dei prezzi di tutte le materie prime, che oltre a gravare pesantemente sulla gestione quotidiana della Casa, hanno colpito in particolar modo i materiali edili, facendo lievitare a livelli insostenibili i costi dell'opera progettata obbligando il Consiglio di Amministrazione ad un nuovo stop in attesa



che si chiariscano con la Provincia gli eventuali nuovi finanziamenti per la copertura dei maggiori costi. Purtroppo il periodo che stiamo attraversando è costellato da incertezze che rendono la gestione di una struttura come la nostra Casa di Riposo molto complessa, perché di fronte ad aumenti di costi certi non corrispondono quasi mai altrettante entrate. Un investimento come quello che è stato progettato, seppure considerato assolutamente necessario, rischia di mettere fortemente in

pericolo la sostenibilità economica complessiva del nostro Ente e, con essa, il livello di assistenza ai nostri Ospiti se non si garantiranno le opportune coperture finanziarie.

Confidiamo che la Provincia Autonoma di Trento avrà la giusta sensibilità per le esigenze della nostra Casa di Riposo e il Consiglio di Amministrazione della APSP Giovanni Endrizzi di Lavis garantirà il massimo impegno per trovare soluzioni appropriate a questo difficile momento.



# Un autunno scoppiettante per bimbi ed adulti, fino agli eventi natalizi

di Antonella Serra

Dopo un'estate dalla lunghezza eccezionale è arrivato finalmente l'autunno, che in Biblioteca ha portato tante idee e tante iniziative, "scoppiettanti" come le caldarroste. Superata la fase critica della pandemia, la Biblioteca è ripartita a pieno regime con tanto entusiasmo e nuove proposte per il suo pubblico, che da noi – ci dice spesso – trova un luogo accogliente, dove è piacevole fermarsi e passare il tempo.

Per genitori, insegnanti, educatori e lettori abbiamo proposto Leggere prima di leggere, percorso di formazione in tre incontri, dedicato alla lettura con i bambini in età prescolare e alle proposte editoriali pensate per loro, a cura di Elisabetta Vanzetta, bibliotecaria, docente esperta di letteratura per l'infanzia e promozione alla lettura. I numerosi iscritti hanno potuto scoprire tanti albi illustrati, libri gioco e libri senza parole adatti per essere proposti ai piccolissimi da 0 a 36 mesi d'età.

I più piccoli sono i destinatari anche di "Coccola di storie", momenti di lettura individuale, su appuntamento, gestito dalle nostre lettrici volontarie.

Per la prima volta in collaborazione con la "Tana dei papà" di Rovereto, abbiamo organizzato un laboratorio di nodi e di costruzione di un riparo, coinvolgendo abili bambini dai 7 agli 11 anni.

Sono ripartiti anche i nostri Gruppi



di lettura (il Gruppo adulti e il Gruppo giovani: I Lupi delle fiabe), che vedono protagonisti i lettori, chiamati a leggere nuovi libri scelti dal gruppo e poi commentati insieme, in incontri informali e amichevoli. Quest'anno la bibliotecaria Valentina Manica ha il compito di condurre il Gruppo giovani, mentre il Gruppo adulti ormai si muove in autonomia scegliendo un percorso tematico, che quest'anno riguarda i romanzi a carattere umoristico. Nuovi iscritti sono sempre bene accettati in ogni momento.

Il 12 e il 13 novembre si è svolto "Lavis... in gioco" appuntamento per scoprire il magico mondo dei giochi da tavolo e di ruolo, a cura di Andrea Gottardi dell'associazione ludica Volkan-La tana dei Goblin, in collaborazione con il Piano giovani di Lavis. La grande partecipazione di bambini accompagnati dai genitori, famiglie e giovani adulti ha riempito letteralmente tutti gli spazi della bi-

blioteca. È stato un week end all'insegna del divertimento e della condivisione, sicuramente da ripetere.

Con l'approssimarsi del Natale proponiamo una nuova minirassegna letteraria: AvVento di libri, da novembre a dicembre sei incontri con l'autore per sei libri, dal thriller, al resoconto di viaggio, al reportage, al racconto biografico. Non mancheranno un laboratorio di addobbi natalizi per decorare l'abete della Biblioteca e un appuntamento per bambini con protagonisti le storie, i racconti e le letture animate dai freddi paesi del Nord.

Vi invitiamo a seguirci sulle nostre pagine social (facebook, instagram e youtube) per essere sempre informati sulle nostre attività. In alternativa potete iscrivervi alla nostra newsletter andando sul sito web del Comune di Lavis o tenere d'occhio le locandine in paese.

Per informazioni: [www.comune.lavis.tn.it/Novita](http://www.comune.lavis.tn.it/Novita) e [www.comune.terredadige.tn.it/Aree-tematiche/Biblioteca](http://www.comune.terredadige.tn.it/Aree-tematiche/Biblioteca)  
 Su Facebook: Biblioteca di Lavis e Terre d'Adige - Su Instagram: Biblioteca.lavis.terredadige  
 Il canale Youtube: Biblioteca intercomunale Lavis - Telefono: 0461 240066 - indirizzo email: [lavis@biblio.tn.it](mailto:lavis@biblio.tn.it)



# Fra controllo e “giochi di potere” con Osservatorio Interiore

di Antonella Giannini

Il “Controllo” è una tendenza comportamentale talvolta coperta da “buone intenzioni”, ed è proprio di “buone intenzioni” che desidero parlare. Quante volte ci siamo sentiti dire...lo faccio per il tuo bene...io so cosa è meglio per te...lo dico per il tuo interesse...mi preoccupa per te, e quante volte dietro a tutte queste sagge e benevole parole si celava in realtà il controllo...?

Ce ne siamo mai accorti? Siamo riusciti ad ascoltare quel senso di fastidio che partiva dalla pancia, e che giungeva fino al petto e poi ancora su fino a raggiungere la gola? Quel fastidio che voleva segnalarci che la nostra libertà stava per essere invasa o condizionata? Oppure indossando l'abito del buonismo ci siamo dati degli ingrati e degli irriverenti per non apprezzare quanto l'altro stava cercando di fare per noi!!!!

Io invito sempre all'ascolto delle proprie reazioni corporee, e ad allenarsi in tal senso, visto che non siamo poi così avvezzi a farlo. Il corpo è il nostro miglior maestro perché a differenza di altre nostre parti, non è ancora stato soverchiato, domato o manipolato dalla nostra mente, e le sue reazioni istintive sono un termometro perfetto di quanto sta accadendo dentro di noi a livello emotivo.

Spesso, di converso, sarà accaduto a tutti noi di avere la convinzione di sapere cosa è meglio per un'altra persona (potrebbe essere un figlio, il marito, uno dei genitori, dei fratelli, degli amici e perfino degli estranei talvolta), questa percezione ci autorizza ad intervenire nella vita altrui facendo in modo che il nostro punto di vista diventi quello dell'altro,

investendo abbondanti energie per indurre l'altro a pensare e a comportarsi come noi suggeriamo.

E fintantoché ciò non accade, non molliamo. Le tentiamo tutte, cerchiamo tutte le strategie, tutte le possibili strade, anche le più arzigogolate e contorte.

Ma da dove proviene questa convinzione? Da cosa è legittimata? Dal buon senso? Dalle regole etico-morali della nostra società? Dalla convenienza? Dalla logica? Cosa ci fa credere che sia giusto far fare all'altro quello che noi riteniamo giusto?

Torniamo quindi a parlare di potere, termine e concetto da osservare come tutto il resto, senza giudizi o condanne, perché fa realmente parte della nostra fisiologia del vivere. Sapete cosa utilizzo io come cartina al tornasole per identificare il livello di potere che aleggia in un'interazione? Ora cerco di illustrarvelo in modo semplice.

Quando si dà un consiglio a qualcuno, lo si dovrebbe fare una sola volta, non insistere, consentendo all'altro di valutare la proposta, dopodiché nel momento in cui l'altro sceglie di non seguire quanto suggerito, ma di percorrere una strada diversa, accettare la sua scelta senza rabbia, senza bramosie di vendetta, e senza auspicarsi che gli vada male in modo da potergli dire “te l'avevo detto io che era la cosa sbagliata”.

Tutto questo naturalmente in modo autentico, ossia sentito nel profondo, non certo recitando una parte.

Quando scelgo di vivere in questo modo il relazionarmi, scelgo di ridurre il gioco di potere, consentendo a mia volta di non percepirmi come

responsabile dell'altrui scelta (ruolo piuttosto pesante tra l'altro perché ci costringe ad occuparci dell'altro a tempo pieno e di rispondere in prima persona dei suoi fallimenti), ma come semplice e rispettoso osservatore, sganciandomi dal “ruolo di salvatore”, e dedicando invece le mie energie a quanto realmente attiene il mio sentire interno.

Attenzione però a non confondere questo tipo di atteggiamento con la “rassegnazione” (“visto che non fa quello che gli dico, che vada a quel paese, vorrà dire che me ne lavo le mani, che si arrangi”) scelta ben diversa da quella a cui mi riferisco.

Come vedete i confini tra una manovra ed un'altra sono molto sottili, la conoscenza del mondo interiore e dei nostri reali funzionamenti è costituita da una serie di sfumature, che ad un occhio sfuggente paiono indistinte. ma che per un vero ricercatore introspettivo, diventano segnali evidenti e fondamentali.

Consapevoli che nessuno di noi possiede una visione reale dell'altro, nessuno può penetrare il mondo interiore altrui, nessuno può identificare i funzionamenti mentali dell'altro, e soprattutto nessun di noi può sapere cosa è realmente meglio per l'altro, ci arroghiamo questo potere con presunzione e con grande ignoranza. Impedire che gli altri portino a termine le loro esperienze significa intralciare profondamente il cammino evolutivo di un individuo, perché in noi è insito il bisogno, o la necessità di immergerci nelle situazioni, viverle, assaporarle, provarle sulla propria pelle.

# Nuovi specchi per la compagnia di danza Bolero

di Jorge Gonzalez



Volevamo ricordare che quest'anno la Compagnia Bolero ha voluto fare un salto di qualità, dotando la palestra in cui ci si allena, di un certo numero di specchi per facilitare l'apprendimento di chi la frequenta. Non è stato facile acquistare questi accessori per la danza. All'inizio abbiamo tentato, tramite ditte del posto, di farli costruire in maniera artigianale, ma il costo proibitivo ci ha obbligati a rivolgerci a chi costruisce, queste strutture per la danza, da sempre. Sono specchi un po' particolari, nel senso che sono modulari, formati da qualcosa come sei strutture singole di un metro di larghezza per due metri di altezza, montati su rotelle, in modo da potersi posizionare sia in modo affiancato (e così crea-

re un'unica struttura di sei metri di lunghezza), che in maniera singola dove serve o ammassati in un angolo del locale quando non fossero più utili allo scopo. Il successo è stato garantito ed ora le ragazze fanno a gara per potersi specchiare in loro mentre fanno gli esercizi! E' proprio vero che l'appetito vien mangiando, e così ci siamo accorti che quasi quasi, un paio di moduli in più non guasterebbe avere, magari in futuro.... se le finanze ce lo consentiranno.

Le lezioni di ballo anche quest'anno sono integrate due volte al mese e fino alla fine di questo anno, da stage gestiti da esperti ballerini chiamati anche da fuori Regione. In questa maniera i corsisti possono

confrontarsi con sistemi e tecniche di apprendimento e allenamento sempre diversi proposte dai big della danza, il tutto per formare dei ballerini/e versatili e capaci di superare con facilità ogni difficoltà che dovessero incontrare nel loro percorso didattico.

Ultima notizia, ma non la meno importante, si voleva ricordare che in dicembre ci sarà una settimana a "porte aperte" nel senso che tutti potranno assistere gratuitamente alle lezioni di ballo in modo da poter valutare se lo sport della danza può essere un'attività che può essere interessante per voi o a vostro figlio/a. Le lezioni si svolgeranno dal 19 al 23 dicembre.

# Il Team Futura spegne le sue prime 40 candeline

a cura di Team Futura

A Lavis nel 1981 nasceva in via Rosmini il G.s. Elledue quello che è oggi è a tutti gli effetti il Team Futura Alta Quota Trentino. L'idea è sbocciata da un gruppo di amici accomunati dalla sfrenata passione per lo sport e in particolare per lo sci di fondo e la voglia di condividerla come squadra. 40 anni di successi nelle granfondo di tutt'Europa e un gruppo internazionale composto da atleti élite e master che si distinguono nelle gare più prestigiose di fondo e di skiroll.

Dal 2015 il team compete con il gruppo degli Elite nelle più celebri ski-marathon internazionali del circuito Visma Ski Classics. Sulle piste di tutt'Europa abbiamo visto gareggiare quest'anno Manuel Amhof, i fratelli Stefano e Riccardo Mich, Emanuele Bosin, lo svedese Rickard Ericsson, Marco Crestani, Thea Schwingshackl, Sophia Innerkofler e Julia Kuen.

Il consiglio direttivo al suo completo con i testa il neo presidente - dal 2020 - Andrea Buttaboni sono soddisfatti in generale dei loro giallo-fluo che da inizio stagione ad oggi hanno preso parte a una dozzina di eventi di alto livello: alla Pustertaler Ski Marathon con il terzo e il quinto posto di Julia Kuen e Thea Schwingshackl, a La Venosta con l'11° posto di Stefano Mich nella Open e il grande ritorno a sorpresa per la sola tappa altoatesina dei campioni russi Sergey Ustiugov e Tatiana Sorina, all'evento tanto atteso in 'casa' alla Marcialonga con il 4° posto di Schwingshackl nella gara light, alla Dobbiaco-Cortina con il se-

condo posto assoluto di Kuen e il 4° e 5° tra gli uomini di Mich S. e Amhof, alla Viote Monte Bondone Nordic Ski Marathon - organizzata dal team in sinergia con Trento Eventi e Apt di Trento - con il 4° posto di Amhof seguito subito a ruota da Riccardo Mich e dal fratello Stefano, ed infine alla Granfondo Val Casies con il bronzo di Julia Kuen nella gara a skating sui 42km.

Non solo neve, il Team Futura si dedica con grande passione anche allo skiroll, organizzando anche manifestazioni tra cui la Garnigaroll e la 3 Comuni Roll fino alla recentissima di ottobre scorso con il Campiona-



to Italiano Sprint in centro a Trento e la Coppa Italia Uphill Individuale in classico sul Monte Bondone. Da sottolineare i risultati in passato del trentino Alessio Berlanda che è riuscito a conquistare tre ori mondiali sprint, portando in alto il nome del Team Futura nello skiroll ed oggi nel consiglio direttivo con la responsabilità tecnica della squadra agonistica degli sci a rotelle.

Un anno di buoni risultati sotto tanti

aspetti dunque per il Team Futura, che pensa già alla prossima stagione e inizia già a stilare gli obiettivi futuri. Le sfide sono tante e spesso inaspettate, ma il Team Futura ha dimostrato grande coraggio affrontando la stagione con forte spirito di squadra e superando ogni tipo di ostacolo. Con impegno il team porta avanti una grande fase di cambiamento e ringiovanimento sia dal punto di vista societario che degli atleti avendo aggregato in soli due anni ben 12 ragazzi under 30. E' in atto un processo che si evolve in ottica di miglioramento per tutto il team, che si dice consapevole del fatto che il

livello internazionale si sia alzato soprattutto tra gli uomini, poiché la concorrenza è davvero tanta. Buttaboni coglie l'occasione infine per ringraziare gli sponsor che hanno supportato il Team nell'ultima stagione in un momento non facile dal punto di

vista economico per i più. Infine sottolineiamo come dopo ben quattro decenni di attività sempre con sede in Lavis negli ultimi due anni si è consolidata e rafforzata una sinergia con il territorio ed il comune lavisano molto costruttiva. I vertici del team sperano che in futuro si possa anche creare l'occasione per organizzare un evento in casa...

Foto Newspaper

## Contatti:

Pagina Facebook: [Facebook.com/teamfuturaaltaquota](https://www.facebook.com/teamfuturaaltaquota) Sito internet: [www.teamfutura.it](http://www.teamfutura.it)  
Instagram: [instagram.com/teamfuturaaltaquota](https://www.instagram.com/teamfuturaaltaquota)



# La cultura sportiva fin da giovanissimi

di Alberto Longhi

Sempre intensa l'attività dei colori rossoblù, da settembre a pieno regime dai Piccoli Amici all'Eccellenza. La Prima squadra, dopo un inizio di campionato inferiore alle aspettative, ha avuto la capacità e la determinazione di un cambio di marcia che ha portato a conquistare prima il pass per la finale provinciale di Coppa Italia, in programma il 10 dicembre ad Ala contro il Mori, ed a ruota uno secondo posto in campionato. Grande lavoro e crescita per il Settore giovanile, presentatosi al via dei campionati con numeri esponenziali di atleti ed che ha raccolto grandi soddisfazioni. Prima storica doppia contemporanea qualificazione alla seconda fase provinciale ottenuta da Giovanissimi Élite e Allievi Élite. Buoni risultati dalla Juniores Élite con un inizio a mille all'ora, poi rallentato ma confermandosi nella parte alta della classifica. Giovanissimi Provinciali sempre contraddistinti da un ottimo comportamento. Attivissima la categoria Pulcini, al via questa stagione con ben tre formazioni e quella Esordienti con due che hanno mantenuto alti i nostri colori rossoblù, oltre che nei loro rispettivi campionati, anche in tornei prestigiosi e incontri di livello. Evento "clou" il 19 settembre al Mario Lona con il primo "Memorial Mario Barbacovi" con la partecipazione, oltre ovviamente ai padroni di casa, della società Parma, Trento, Hellas Verona e Virtus Verona. Entrambe le categorie, per la prima volta, hanno potuto confrontarsi in uno stesso torneo contro i blasonatissimi avversari in una giornata pienissima di partite e divertimento, conclusasi verso l'ora di cena. La competizione, organizzata grazie al fondamentale aiuto di tanti volontari, ha raccolto un grande apprezzamento con le meritate premiazioni finali per tutti i piccoli campioni scesi in campo. La stagione è sì avanzata e la pausa imminente dei campionati, ma sia i nostri piccoli atleti che i ragazzi delle categorie più grandi avranno ancora altre occasioni per mettersi in mostra nel corso delle prossime settimane. L'augurio è l'obiettivo della Società è quello di far crescere ogni ragazza e ragazzo con la trovare la propria identità nel segno dello sport con i valori di squadra e di gruppo.

Contatti: Info calcio 3358084025  
Info volley 3405370319  
us.lavis@libero.it - www.uslavis.it



Per quel che concerne il settore pallavolo dall'inizio di settembre ad oggi non sono mancate le soddisfazioni. Sia a livello di prima squadra, che si è qualificata nuovamente per le finali della Coppa Trentino Alto Adige vinta nel giorno di Pasquetta 2022, sia per il settore giovanile protagonista con l'Under 16 del primo torneo "Konigsberg Volley" nel mese di ottobre. Ed, anzi, proprio un sempre maggior connubio fra "cantera" e prima squadra sarà il canovaccio che il settore pallavolo dell'Us Lavis vuole portare avanti. Ad iniziare dalle cinque atlete del proprio vivaio (Giada Nardon, Elisa Vichi, Sofia Zadra, Emily Molinari e Letizia Donatini) inserite già da questa stagione in prima squadra, che milita in serie C il massimo campionato regionale. Per potenziare sempre più la propria attività giovanile da questa stagione è arrivato a Lavis coach Mauro Zucchelli, tecnico di lungo corso della pallavolo femminile trentina, che riveste il delicato ruolo di direttore tecnico. Impegnandosi da un lato nella crescita e valorizzazione dei talenti della cantera, dall'altro nella creazione di una "cantera" anche per allenatori e tecnici. Giovani coach di Lavis e dintorni che potranno crescere e migliorare nel loro ruolo di allenatori e nella gestione di annate molto delicate come quelle del settore giovanile. In una stagione nella quale sono dieci i gruppi attivi nella società rossoblù: serie C, Prima divisione femminile (massimo campionato provinciale), Terza divisione femminile, Under 16, Under 14, Under 14 Csi, Under 13, Under 12, Minivolley S3 ed Amavolley, il campionato amatoriale misto maschile e femminile. Dai cinque-sei anni fino all'età della maturità, insomma, con l'Us Lavis Volley vi è la possibilità di vivere un'esperienza sportiva formativa, di squadra e che obbliga alla collaborazione continua fra compagni. Accanto all'attività di palestra prosegue anche l'impegno fuori dal Polo scolastico, con una serie di iniziative ed appuntamenti. Dalla partecipazione al progetto "Indelebile" contro la violenza sulle donne al "Calendario dell'Avvento lavisano" promosso in questi giorni fino a Natale, per giungere alla prossima organizzazione di una serata dedicata a sport ed alimentazione soprattutto nei giovani aperta a tutta la cittadinanza lavisana.

# Con la Smile sorride Laura ma non solo, un esercito di giovanissime atlete sulle orme di Vanessa Ferrari

a cura della Smile

Anche quest'anno a settembre hanno preso il via, con grandissimo successo, i corsi di ginnastica artistica a Lavis e a Pressano: ogni settimana si allenano più di 130 atleti. La proposta sportiva prevede corsi di ginnastica dal lunedì al venerdì; allenamenti differenziati per ogni fascia d'età, a partire dai 3 anni fino ai



17. Gli allenamenti sono suddivisi in tre livelli: baby, per i piccoli dai 3 ai 5 anni, primo livello per chi frequenta le scuole elementari e secondo livello per le ginnaste più esperte, che quindi hanno già praticato la ginnastica e che quest'anno hanno la possibilità di allenarsi alla nuova palestra di Pressano, dove abbiamo portato numerose attrezzature perché possano esercitarsi oltre che sul corpo libero anche ai grandi attrezzi. Le lezioni per i gruppi

baby sono improntate sulla motricità attraverso il gioco e sullo sviluppo di capacità e abilità motorie (rotolamenti, salti, equilibri, coordinazione ecc), per porre tutte le basi per la costruzione degli elementi della ginnastica al

corpo libero e agli attrezzi. Le lezioni per i bambini delle elementari e per i ragazzi sono strutturate al fine di raggiungere maggiori obiettivi tecnici, dando loro contemporaneamente una buona preparazione fisica. I tecnici che seguono i

nostri piccoli e grandi atleti sono Gianna e Myriam, affiancate da Gloria, new entry nel team ed ex atleta agonista. La stagione agonistica 21/22 si era conclusa con un ottimo terzo posto nella categoria Ld3, di Laura Venturini, atleta agonista di Lavis, ai nazionali FGI Silver, a Rimini. L'inizio 2022-2023 non è da meno con la squadra delle Allieve Gold 2, laureata campiona regionale al prestigioso Torneo Allieve Gold FGI.



## Buone Feste dall'Artistica Libera

a cura di Artistica Libera

Attraverso questo numero del "Lavis Notizie" l'Asd Artistica Libera vuole ringraziare tutti gli iscritti della stagione 2022/2023 e augura a tutti un sereno Natale e un felice anno nuovo!



## Per il Bike Movement Trentino Erbe si chiude un'annata da incorniciare

a cura di Bike Movement Trentino Erbe

Chiusura di una splendida stagione 2022. Tutti insieme, tecnici e bikers, per trascorrere una giornata particolare, trascorsa nell'area Bosco di Trento, per salutare un 2022 ricco di soddisfazione per il Bike Movement Trentino Erbe sia a livello di società che a livello individuale.

Un pomeriggio trascorso con gli atleti delle categorie agonistiche ma anche i dinamici atleti della fascia Giovanissimi (7/12 anni)

"E' stata una stagione impegnativa ma ricca di grandi soddisfazioni - afferma il presidente del Bike Movement Trentino Erbe, Ivan Degasper - sia a livello di società che a livello personale. Ci tengo a ringraziare il mio direttivo, i nostri sponsor che ci permettono di portare avanti uno splendido progetto, i genitori, i nostri tecnici Luca Tonazzolli, Elton Staifa, Viviana Zini, Roberto Furlini, Alesio Maffi, Mirko Bizzotto ed anche Ivano Cobelli, nonché tutti i nostri atleti. Ci tengo a rimarcare, oltre al loro impegno agonistico, sottolineo il loro modo di fare prima, durante e dopo la gara. Educati, rispettosi, attenti e con una grande voglia di imparare".

Da enfatizzare anche il lavoro svolto dai tecnici nel gestire ed organizzare i vari corsi di mtb, utili per avvicinare i giovani verso il mondo della mountain bike, ma soprattutto da qui si inizia un percorso di fondamentale confidenza con la bici da parte dei ragazzi e delle ragazze.

"Nel 2023 - prosegue Ivan - amplieremo maggiormente le ore dedicate ai corsi anche per sviluppare una maggiore attenzione per quanto riguarda l'aspetto educativo ma anche toccando valori ecologici per un giusto e doveroso rispetto verso l'ambiente".

### A livello di risultati presidente?

"Ci sarebbe tanto da scrivere. A livello di società siamo stati protagonisti al Trentino Mtb ed alla Sudtirolo Cup, rimarcando il quindicesimo posto, su quasi 150 società presenti, al campionato Italiano Giovanile di società circuito di grande importanza. Abbiamo vinto anche quattro maglie provinciali Fci con Tonazzolli, Castellan, Kudiyeve e la Lorandini. Ed anche con i Giovanissimi ci siamo tolte delle belle soddisfazioni ma in questo campo rimarco l'impegno che hanno messo in campo le giova-

ni leve, lo spirito di aggregazione e di divertimento che hanno espresso con grande gioia".

### Per quanto le categorie agonistiche Ivan?

"Parto dalla nostra Giulia Lorandini atleta in grande crescita e che ha vinto anche il provinciale. Un plauso a Mark Kudiyeve che al suo primo anno con noi ha evidenziato con grande spirito di gruppo, dimostrando di essere un ottimo biker. Ma tutti i ragazzi del team sono stati fantastici, enfatizzando il fatto che molti atleti del Bike Movement Trentino Erbe hanno difeso con orgoglio e prestigio i colori del comitato regionale della Fci Trentino comitato che ha conquistato un ottimo terzo posto nella generale del circuito della Coppa Italia. Ovviamente un plauso a Tonazzolli e Castellan che hanno fatto una stagione importante vincendo una decina di gare a testa. Christian Tonazzolli ha poi portato a casa un ottimo secondo posto agli Italiani. Sia Tonazzolli che Giacomo Castellan hanno vinto gare di grande spessore. Tutti bravi. Sono davvero molto orgoglioso di essere presidente di questo team".



# Francesco Bellei va davvero a tutto gas

a cura di Asd Double

Francesco Bellei ha concluso brillantemente la sua prima stagione in 125, classe in cui per età avrebbe dovuto iniziare a gareggiare l'anno prossimo, ma visto le potenzialità e la fisicità del ragazzo si è optato di inserirlo prima del tempo in questa categoria. Lavisano, nipote di Paolo Bosetti titolare dell'omonima carrozzeria di Lavis, è stato selezionato dal Gruppo Sportivo Fiamme Oro Sezione Giovanile. Classe 2008, 14 anni compiuti il 26 novembre scorso, inizialmente alternava moto da cross con minimoto, poi la passione per i salti e per

la terra hanno preso il sopravvento e piano piano sono arrivate le prime gare importanti a livello nazionale. L'anno scorso ha partecipato ad un paio di



gare del Campionato Europeo, viaggiando in Francia e Slovenia. Quest'anno il grande salto verso una

categoria importante, un anno iniziato senza obiettivi nel quale ha portato a casa però tante soddisfazioni, visto che si è classificato 11esimo assoluto nel Campionato Italiano MX Junior dopo aver superato le selezioni previste per l'area nord (più di 75 piloti) e 15esimo assoluto nel Trofeo Rookies Cup (trofeo che prevedeva l'ammissione solo su convocazione

da parte della Federazione Motociclistica Italiana), dove Francesco ha potuto confrontarsi con i migliori piloti italiani e stranieri. Per la prossima stagione 2023 l'intenzione è quella di ripetere l'esperienza del Campionato Italiano MX Junior, Rookies Cup e vorrebbe provare a partecipare a più gare possibili del Campionato Europeo MX 125, che si svolge in concomitanza con il campionato Mondiale MXGP, con una tappa fissata al circuito Crossodromo Ciclamino di Pietramurata fissata nell'aprile 2023.

## Ciclismo, in mille al "Memorial Lona"

a cura di Team Pedale Vittoria

Lo scorso 2 luglio il Team Pedale Vittoria di Lavis ha organizzato il 17esimo trofeo "Memorial Mario e Giorgio Lona" e coppa in ricordo di Oscar Lorenzi. Gara ciclistica nazionale riservata alle 12 categorie giovanili, maschili e femminili, una delle più belle gare della regione vista la presenza circa 200 giovani atleti, chiamati a sfidarsi in più giri a seconda delle varie categorie sul circuito cittadino di un chilometro. Trattasi di un percorso formato dalle vie del centro storico di Lavis, piazza Grazioli, via Clementi, via Segantini e via Rosmini. A questa occasione ha preso parte un pubblico calcolato in oltre mille persone, le quali hanno seguito con interesse la manifestazione e naturalmente anche la stampa ha dato risalto alla gara oltre alle tv locali. Come sempre, insieme a tutti i collaboratori del team, è stata una bella giornata di festa e di sport nel nostro territorio, valorizzando il ciclismo giovanile. Ora il prossimo appuntamento sarà sabato 1 luglio 2023, quando andrà in scena la 18esima edizione.







**Prijedor - Bosnia Erzegovina** - Lo scorso 17 novembre 2022, alla presenza del Vicesindaco Luca Paolazzi e del Presidente dell'Associazione "Progetto Prijedor" Ezio Pilati, è stato inaugurato il 9° murales realizzato nell'ambito del premio internazionale "Paola De Manincor", finanziato dal Comune di Lavis. *Opera dell'artista Jana Danilovic.*